PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorn. o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 22 Novembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11999

L'azione impegnata su tutto il fronte austro-germanico-russo

Il maltempo paralizza le operazioni nelle Fiandre

Quadro degli avvenimenti

Gli scacchieri orientali

Novembre 15. - I serbi oppongono una resistenza sulle alture intorno vo. Cercano di guadagnar tempo tanamento del proprio treno. Gli quistano le alture di Kamenica e tutte le strade circostanti.

Una sortita della guarnigione di sl fa indietreggiare un gruppo di russe.

Battaglie parallele di Lipno e di in Polonia. Hindenburg ha trasportato mediante ferro- parte del suo esercito più a nord, della Posnania. E mentre i cercano il contatto col nemico Warta, egli piomba su loro con forze, quasi alle spalle, lungo le della Vistola. Alla battaglia di weck, che aveva colto di sorpresi, seguono le due battaglie di Kutno, nelle quali i russi cer- di sottrarsi ai tentativi di accerto e lasciano nelle mani del ne- 28.000 prigionieri. Nella Prussia le, Soldau è liberata dalla pres- russa; a Stallupönen i russi sono respinti verso sud. Altri combatti- coi russi incominciano a svilup- confini della Galizia.

In Serbia, le truppe austro-ungari- occupano Obrenovac sulla Sava e sei ore di combattimento entrano a accolte con getto di fiori e poi fucilate e bombe.

Le truppe a.-u. avanzano dal terri- di Cracovia in direzione di Wol- Pilica nella Polonia russa, com- a sud una mossa offensiva che fa a quella di Hindenburg. Al pri- i russi hanno la peggio e abban- posizioni e prigionieri. Secondo comunicato germanico, le operazioni a continuano intanto a svolgersi a dei tedeschi.

Avanguardie russe si avanzano nel fino a Wyszkow, e sono ri-

In Serbia, le truppe a.-u. iniziano passaggio della Kolubara a est di Va- Passaggio che dura due giorni, dai nemici e dal maltempo. Il dell'esercito serbo si ritirerebbe Kraguievac. Belgrado è bombar-

Il comunicato germanico annun- sviluppo di nuovi combattimenti e tedeschi a nord di Lodz. A di Soldau i russi sono stati co- alla ritirata su Mlawa, e la loro ha avuto pure uno scacco Pillkallen, nell'estremo est della Orientale.

Anche la battaglia sul fronte russo della Polonia meridionale sviluppata su tutta la linea, e il co- austriaco giudica la situazione vole, annunziando 3000 prigionieri. invece importanza alle punte Carpazi.

I comunicati austriaco e germani- che la grande battaglia in Po- continua. Dal comunicato russo si che le truppe battute a Lipno sono riuscite a ripararsi dietro Bzura, seguite dai tedeschi che Il comunicato austriaco dice situazione è favorevole e annunzia prigionieri.

Navi tedesche cannoneggiano il di Libau e ne chiudono l'in- con navi affondate.

Secondo notizie ufficiose da Buda- bombardamento di Belgrado con-

Secondo il comunicato tedesco la in Polonia è ancora indecisa: progrediscono a sud di Plock; combattimenti presso Lodz e ad est Czenstochau la risoluzione non è an- avvenuta. Ciò è confermato anche comunicato austriaco, il quale segnala successi degli alleati su tutto il annunzia una nuova azione for- della guarnigione di Przemysl le truppe accerchianti.

In Serbia, combattimenti parziali, ed innondazioni. Gli a.-u. sono della posizione fortificata di a est di Valievo.

In Polonia continua l'inseguimen- russi respinti da Mlawa e da Plocz; l'attacco progredisce pure; nella meridionale, secondo il comuni- tedesco, l'avanzata austro-germani- guadagna terreno. Il comunicato au- annunzia la cattura di due batta- russi.

Lo scacchiere occidentale

Novembre 15. - La lotta tra francesi e si svolge specialmente nelle Ar- dove i tedeschi procedono labo- alla conuista delle posizioni. Nelle Fiandre il maltempo im- quasi del tutto le operazioni.

Gli alleati estendono l'inondazio- Fiandra fino a mezza strada tra e Ypres, aggravando l'ostacolo all'avanzata tedesca.

I tedeschi sono all'offensiva nelle e respingono l'offensiva france- regione di Verdun. Presso Saint truppe francesi sono attirate nel minato di Chauvoncourt, sulla della Mosa, e saltano in I tedeschi s'impadroniscono del ca- di Chatillon nella Woevre.

Un attacco francese è respinto a nelle Argonne.

Un attacco francese è respinto Combres a sud di Verdun.

Il comunicato germanico segnala vivace attività dell'artiglieria quasi su tutto il fronte.

La guerra della Turchia

Novembre 15. - I turchi anunziano di occupato Kutur in una regione della settentrionale tenuta dai russi e inflitto agli inglesi gravi perdite nel Golfo Persico. Grandi dimo- a Costantinopoli per il fetva proclama la guerra santa. Vi parte- anche persiani, benchè la Persia, mente impreparata, non rompa la

16. - Notizie turche recano che fu occupata la città di Liman, presso il Mar Nero, a sud di Batum, e che furono prese ai russi parecchie posizioni al confine caucasico.

— Una squadra anglo-francese, secondo notizie turche, cannoneggerebbe i porti dell'Asia Minore.

17. - Un comunicato russo annunzia la ritirata dal distretto di Köprikoi dinanzi a preponderanti forze turche.

18. - La flotta russa del Mar Nero bombarda Trebisonda. Secondo il comunicato turco, la flotta turca l'avrebbe inseguita fino nelle acque di Sebastopoli, dove, attaccato combattimento, una nave russa sarebbe rimasta danneggiata. I russi dicono invece danneggiata una nave turca.

— Un comunicato turco afferma che truppe ottomane sono penetrate su territorio russo attraverso la Persia e che l'esercito ottomano operante contro l'Egitto ha ormai occupato metà della penisola del Sinai.

18. - I turchi annunziano la continuazione della loro avanzata verso Batum e l'occupazione di parecchi punti della frontiera caucasica, avvenuti con notevoli perdite dei russi.

20. - Un comunicato turco annunzia la presa di parecchi «blockhouses» nemici ad Artvin sulla via di Batum; annunzia pure nuovi combattimenti presso Liman in quella regione. I russi sarebbero stati battuti. Secondo notizie ufficiali russe continuerebbe l'azione nella regione di Erzerum, benchè ostacolata dalle piogge.

Gli altri avvenimenti

Novembre 15. - Muore il generalissimo inglese lord Roberts.

— Il Consiglio dei ministri italiani delibera un nuovo credito di 400 milioni per spese militari.

16. - Enciclica di Benedetto XV, invocante la pace.

— Rottura delle relazioni fra Turchia e Giappone.

— Il Governo inglese domanda alla Camera dei Comuni l'autorizzazione ad assumere un prestito di 350 milioni di sterline (circa 8 miliardi e mezzo di corone) per gli scopi di guerra.

17. - L'«Amsterdamer Allgemeen Handelsblad» considera il momento favorevole ad una mediazione della regina di Olanda e del presidente Wilson per la pace.

18. - Secondo notizie da Roma, la vertenza fra Grecia e Bulgaria per gli incidenti di confine fu appianata di pieno accordo.

— L'ambasciatore Tittoni è a Roma ed ha due lunghi colloqui con Sonnino. E' atteso a Roma anche il duca d'Avarna.

— Movimento fra i mussulmani d'Albania contro la dittatura d'Essad, specialmente a Tirana, e accordo fra Essad e Bib-Doda.

19. - Il conte Tisza giunge a Berlino.

LA BATTAGLIA DEI TRE IMPERI



Tutto il fronte impegnato

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 21 novembre, mezzodì. L'attacco degli alleati contro le forze principali russe nella Polonia russa procede su tutta la fronte.

Nei combattimenti a nord est di Czenstochau si sono arresi due battaglioni nemici.

Il sostituto capo dello stato maggior generale: de Höfer maggior generale.

Gli alleati guadagnano terreno al centro e all'ala sinistra dei russi

BERLINO 21 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale 21 novembre mattina: Le operazioni sul teatro orientale continuano a svilupparsi. Dalla Prussia orientale non c'è niente da comunicare. Fu continuato l'inseguimento del nemico battuto presso Plock, in ritirata oltre Miava.

Presso Lodz i nostri attacchi fecero progressi.

Nella regione ad oriente di Czenstocau le nostre truppe combattono spalla a spalla con quelle dei nostri alleati e guadagnano terreno. La suprema direzione dell'esercito.

Un commento viennese sulla situazione

VIENNA 20. La «Neue Freie Presse» reca: Presso Soldau fu respinta da forze tedesche che operavano con la base nella Prussia occidentale un'avanzata di truppe russe ed in seguito dalle stesse truppe ottenuta una vittoria a sud-ovest di Lipno su forze russe che avanzavano lungo la riva destra della Vistola. Il gruppo russo presso Soldau fu ributtato su Miawa, l'altro sino Plock. Apprendiamo ora che tutti e due questi gruppi hanno continuato la loro ritirata: le due linee di ritirata si uniscono infine presso Varsavia. Non si può giudicare se la ritirata verrà prolungata fino a quella città.

Il punto più importante del comunicato tedesco suona: «A sud di Plock il nostro attacco procedette: non si è avuta ancora una decisione nei combattimenti intorno a Plock e ad est di Czentochow».

Bisogna rilevare che l'offensiva dei tedeschi è progredita nella regione a sud di Plock. Per giudicare cosa significhi questo, bisogna tener presente che la battaglia cominciata a Wloclaweck è finita con la vittoria dei tedeschi a Kutno e che l'ala settentrionale dei russi, consistente di parecchi corpi d'esercito, è stata respinta oltre Kutno verso sud.

Nella regione di Lodz si erano sviluppati negli ultimi tempi, combattimenti i quali durano ancora e stanno in nesso con la battaglia di Kutno, perchè anche qui si fece sentire la pressione che i tedeschi esercitavano dal nord. Anche presso Czentochow, che è situata proprio vicino al confine della Prussia, circa 120 chilometri a sud di Lodz, hanno luogo grandi combattimenti; che però non sono ancora risolti.

Il comunicato del nostro stato maggiore del 20 corr. completa il rapporto tedesco:

«Gli alleati ebbero anche ieri dappertutto successi nella Polonia russa. La decisione non è ancora giunta. Il numero dei russi prigionieri aumenta».

Noi udiamo anche da questa parte che gli alleati ebbero dappertutto successi, il più importante dei quali è certo l'avanzata della loro offensiva a sud di Plock.

Il teatro di questi combattimenti, la parte occidentale, è una grande pianura, attraversata da numerose colline molto basse: soltanto la Lysa Gora è un po' più alta. Su questo settore, ha una grande importanza la Vistola quale grande barriera fluviale ed altrettanta importanza hanno reciprocamente le fortezze di Varsavia e di Iwangorod.

La situazione nella Polonia russa è molto favorevole.

La guerra vista da Berlino

Ciò che narra un testimonio oculare e ciò che dice un critico militare

BERLINO 20. Il corrispondente di guerra del «Berliner Tageblatt» potè assistere agli ultimi combattimenti nella Prussia orientale. Il giorno 13 si trovava presente quando i tedeschi attaccarono e respinsero i russi che avanzavano in direzione di Goldap-Darkehmen con appoggio alla foresta di Rominien per impedire loro una nuova avanzata su Gumbinnen-Insterburg. Una ventina di metri dinanzi al corrispondente si trovava la milizia territoriale che con mitragliatrici teneva occupata una trincea; più innanzi avanzava un battaglione del reggimento dei granatieri di Rastenburg; il punto centrale della posizione russa era situato a 1500 metri lontano, occupando Wilhalmsberg ed alcuni villaggi vicini che venivano in quel momento bombardati dalla artiglieria pesante tedesca. Le batterie di questa artiglieria pesante si trovavano nascoste dietro il villaggio e sulla strada erano poste due batterie di artiglieria da campo. Continuando a sparare, la fanteria tedesca avanzava lentamente appoggiata dalle mitragliatrici. I russi resistevano con accanimento rispondendo al fuoco nel modo più ampio. Giungono le prime notizie.

«Abbiamo preso una cascina. I russi portarono a 300 metri le mitragliatrici».

Il corrispondente continua a narrare: La nostra artiglieria pesante aveva compiuto un importante lavoro. Il fuoco nemico cominciò a diventare più debole. La nostra fanteria era già avanzata notevolmente. Anche la milizia territoriale entrava in azione ed ora corre il grido che Wilhelmsberg è presa insieme a Lounigwfeld.

Il corrispondente si unì quindi ad una compagnia della riserva passando sopra campi cosparsi di morti e feriti. La forza di resistenza della fanteria russa, dicè il giornalista, doveva essere completamente finita perchè tutto lasciava credere in una fuga precipitosa. L'artiglieria russa rispondeva al fuoco di quella tedesca che l'inseguiva con cannoni da campo che avevano delle soste, sparavano alcuni colpi, quindi continuavano ad indietreggiare. L'artiglieria pesante tedesca non aveva bisogno di abbandonare le sue posizioni. Essa poteva sparare ancora oltre le posizioni russe.

Mentre ancora continuava la battaglia, già i telegrafisti da campo rimettevano in ordine le linee telefoniche.

Il critico militare della «Vossische Zeitung» scrive: «Si combatte ora per la decisione di tutta la campagna sul campo di guerra orientale. Gli alleati avevano deciso di ritirarsi per sfuggire al minaccioso accerchiamento al settentrione. Ma nello stesso tempo che si ritiravano le forze tedesche poterono prendere un nuovo aggruppamento usando sopratutto la numerosa e pratica rete ferroviaria. Gli alleati poterono così ottenere un successo contro forze superiori. Le forze dei russi vengono calcolate al nord della Vistola a cinque e fino sei corpi d'esercito, a sud della Vistola a circa quindici corpi d'esercito, parecchie divisioni di riserva, dieci divisioni di cavalleria, con la forza totale di circa novecentomila uomini. Fra queste non sono calcolate quelle che combattono nella Prussia orientale e neppure quelle che operano in Galizia.

Gli alleati riuscirono in questi giorni a raggiungere alcuni successi alle ali. La vittoria di Soldau porta per conseguenza l'avanzata tedesca in questa direzione verso Varsavia. E' probabile anche che i tedeschi abbiano raggiunto la Visto a presso Plock. La linea tedesca può quindi ritenersi nei dintorni di Plock-Kutno. I tedeschi trovansi dunque già all'ala destra delle forze principali russe dominando tutte le strade che conducono a Varsavia e a Nowo Georgiewsk.

Considerando la situazione dei russi si ha un quadro molto sfavorevole. Essi sono radunati in uno spazio relativamente stretto. Vengono nello stesso tempo concentricamente attaccati a nord e al sud. Gli alleati stanno ai loro fianchi minacciando i collegamenti di ritirata. Se essi volessero ritirarsi in direzione est sulla Vistola potrebbero difficilmente farlo sopratutto in vista dell'orribile stato delle strade. Pare probabile che le forze principali russe vadano ora incontro ad una completa disfatta.

Truppe a.-u. elogiate da un ufficiale russo

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: Nei combattimenti degli ultimi giorni è stato fatto prigioniero un capitano russo dello stato maggiore. Dopo il suo trasporto, la sua prima domanda fu, da quali truppe della guardia fosse stato eseguito un attacco, da lui indicato più precisamente, con valore incomparabile ed abilità. La risposta che ad eseguirlo erano stati i reggimenti num. 14 e 59 reclutati nell'Austria superiore e nel Salisburgo, destò la sua più alta meraviglia. Il capitano, che partecipò alla guerra russo-giapponese ed a quella attuale, dichiarò di non aver mai visto un così bell'attacco.

IN SERBIA

L'attacco contro le alture di Lazarevac

VIENNA 20. La «Neue Freie Presse» reca: Le operazioni della nostra offensiva in Serbia continuano nonostante il maltempo. L'ultimo comunicato serbo diceva che l'esercito serbo situato in posizioni favorevoli avrebbe fatto nuovamente resistenza. Con ciò si intendono le posizioni preparate già dal tempo della crisi dell'annessione della Bosnia, ad ovest di Arangjelovac e Grn Milanovac, le quali hanno il carattere di una linea di difesa fortificata. Davanti queste forti posizioni si trovano del pari fortificazioni, le quali possono prolungare la durata della resistenza delle posizioni principali. Sotto la protezione di questi forti, l'esercito serbo intende riposarsi dagli strapazzi e dalle sconfitte, rifornire le proprie munizioni e l'approvigionamento, riparare in tutti modi, insomma, a quanto ha perduto.

Il tenente maresciallo Potiorek non ha l'intenzione di venire incontro a questi progetti: ha ordinato subito dopo aver raggiunto l'avvallamento della Kolubara l'avanzata oltre il fiume e le sue truppe si trovano già in combattimento contro le alture di Lazarevac, una delle posizioni avanzate del nemico: l'attacco procede favorevolmente.

E' una cosa logica, che il nostro comando non voglia piegarsi a fare una guerra di fortezza, la quale dura molto a lungo e richiede un gran numero di vittime. Perciò si deve credere con sicurezza, che ha preso tutte le misure, che garantiscano una rapida avanzata di una parte almeno delle nostre forze.

Le cannonate di Valjevo hanno rotto il trattato di Bucarest

SOFIA 20 (Ag. Stefani). In un articolo attribuito all'ex-ministro Ghenadieff, il giornale «Volia» scrive: «I colpi di cannone che si fanno udire da Valjevo annunciano che il trattato di Bucarest è rimasto senza i suoi custodi. D'altra parte nella stampa dei paesi che maggiormente contribuirono a favorire la Rumenia, la Serbia e la Grecia ed a spogliare la Bulgaria, si riconosce la grande ingiuria e l'errore anche più grande che è stato commesso. Ciò prova che si avvicina il tempo in cui si potrà sollevare la questione della revisione del trattato di Bucarest. Quale forma si debba scegliere a questo scopo è cosa che deve essere decisa non dalla scienza nè dagli usi internazionali, ma dalle esigenze del momento».

I ROTSCHILD DI PARIGI restituiscono i diplomi di nobiltà austriaci.

BERLINO 21 (N. - Cens.) Il «Berliner Tageblatt» ha da Parigi che tutti i membri della famiglia Rothschild hanno restituito le loro patenti di nobiltà austriache.

Ifram bey e la situazione in Albania

MILANO 20. Il corrispondente romano del «Corriere della Sera» manda al suo giornale: Ci siamo incontrati con Ifram bey, capo di stato maggiore di Essad pascià, il quale si trova da molti giorni a Roma, dove giunse latore di una lettera di Essad per il nostro ministro degli esteri che era allora, per interinato, l'on. Salandra.

Abbiamo chiesto a questo fiero soldato, non albanese ma georgiano, che comandò già i ribelli musulmani al campo di Siak che cosa pensasse dell'intervenuto accordo fra Essad pascià e il principe Bib Doda.

— Non è da prendersi molto sul serio - ci ha risposta Ifram bey. - Ciò vuol dire semplicemente che Essad ha bisogno di Bib Doda.

— Come giudicate voi - gli abbiamo allora chiesto - l'attuale situazione dell'Albania?

— Assai oscura. Se le cose continuano così, non vedo sotto che forma potremo presentarci alla conferenza di Londra.

— E non credete che un buon colpo di forza di Essad potrebbe felicemente risolvere la situazione? Non potrebbe egli trovare la maniera d'imporre energicamente la propria volontà, venendo ad assumere una specie di dittatura militare che potrebbe garantire l'ordine e la sicurezza del paese?

— Certamente che lo potrebbe o, per lo meno, potrei farlo io per lui - ci ha risposta vivacemente, con un molto marziale scintillìo negli occhi, il maggiore Ifram bey. Ma Essad non vuol farlo. Egli non si arrischia. Teme di troppe cose.

— Ma come? In Italia lo si crede un uomo pieno di ardimento e di risoluzione.

— Sì, sì. Ma dopo gli ultimi avvenimenti, Essad è divenuto molto, troppo nervoso. Ha i nervi sovreccitati come quelli di una donna isterica.

A questo punto ci siamo congedati dal nostro amabile interlocutore, il quale parla un italiano molto corretto. Egli è alla vigilia di ripartire.

In attesa della riapertura del Parlamento italiano

ROMA 21 (N). Ai nomi già noti dei deputati iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo, sono da aggiungere quelli dei deputati inscritti oggi, e cioè l'on. Cavagnari, Cesare Nava, Canepa, Ruini, Abisso e Torre. Sono così dodici gli inscritti fino a questo momento. Aumenteranno rapidamente senza dubbio e si calcolava stasera a Montecitorio che raggiungeranno prima della fine del mese la cinquantina. I deputati non cominceranno ad arrivare a Roma in numero considerevole che l'1 e il 2 dicembre. E le iscrizioni allora aumenteranno ancora.

ROMA 20 (Ag. Stefani). E' stato pubblicato l'ordine del giorno del Senato che è convocato in seduta pubblica per giovedì 3 dicembre alle ore 13. L'ordine del giorno reca comunicazioni del Governo.

LA BATTAGLIA NELLE FIANDRE

Il maltempo impedisce le operazioni

BASILEA 21. Al freddo intenso e agli uragani di neve che hanno inferito nel nord è attribuita, almeno in parte, la sosta relativa nei combattimenti; ma ciò non significa che le operazioni abbiano a languire per tutto l'inverno. Vi è anzi l'impressione, basata forse in gran parte sulle narrazioni dei giornalisti inglesi, che sia imminente un periodo di grande attività. Per il momento non si hanno notizie che intorno agli urti parziali su questa o quella parte della linea di battaglia. L'ultimo comunicato francese annunzia che i bavaresi hanno rioccupati i quartieri distrutti di Chauvoncourt - il villaggio che essi avevano fatto recentemente saltare dopo avervi attirati i francesi. - Tale notizia dimostra che le truppe bavaresi intendono prendere fermamente piede sulla sinistra sponda della Mosa di fronte a S. Mihiel.

Longwy museo dell'arte bellica tedesca

ZURIGO 20 (Corr. Bureau). Il corrispondente di guerra colonnello Müller, narrando nella «Neue Züricher Zeitung» della distruzione di Longwy, dice: La metodicità tedesca compì quivi, subito all'inizio della guerra, un'opera che provò - quasi esempio ammonitore - come le opere in muratura delle fortezze antiquate al confine franco-belga non avrebbero potuto resistere ai cannoni moderni. Il terreno e i campi davanti alle fortezze sono pochissimo danneggiati, prova dell'esattezza dell'artiglieria germanica. Longwy fu, si può dire, e difficilmente sarà riedificata: rimarrà come un museo dell'arte bellica tedesca.

I viaggi fra l'Inghilterra e la Francia settentrionale sospesi.

BERLINO 21 (N. - Cens.) La «Vossische Zeitung» ha dall'Aja: I viaggi fra i porti inglesi e la Francia settentrionale sono parzialmente sospesi. Con Calais è sospeso tutto il movimento di passeggeri.

L'attacco degli aviatori inglesi contro il cantiere degli Zeppelin

BERLINO 21 (Corr. Bureau.) Da Friedrichshafen si comunica, a completamento: Verso il tocco meridiano comparvero sopra la città due aeroplani inglesi ,tentando un attacco contro il cantiere delle aeronavi. Un aviatore, che volteggiava a circa 400 metri sull'hangar, fu fatto cadere subito dagli «shrapnells» e dalle mitragliatrici del comando di difesa. L'altro aviatore, che si teneva a un'altezza notevole e che aveva volteggiato più volte attorno all'hangar, riescì a fuggire; ma, secondo una notizia giunta più tardi e non confermata, sarebbe caduto nel lago di Costanza. Gli aviatori lanciarono cinque bombe, parte delle quali caddero in tutta prossimità dell'hangar. Due case nella città furono danneggiate; un uomo fu ucciso ed una donna ferita. Il passeggero dell'aeroplano fatto cadere a cannonate, un ufficiale inglese di marina, fu trasportato ferito gravemente all'ospedale. Gli impianti della costruzione di aeronavi rimasero intatti.

Hull a lumi spenti

LONDRA 20 (Corr. Bureau). Il «Daily Mail» ha da Hull: Fu promulgato un'ordinanza secondo la quale dal tramonto del sole all'alba tutti i lumi visibili dal mare devono essere spenti. I contravventori saranno passati al tribunale di guerra.

SOLDATI INGLESI che non sapevano di dover combattere

BERLINO 21 (Corr. Bureau). I giornali del mattino scrivono: Dichiarazioni di prigionieri inglesi dimostrano i mezzi ai quali il Governo inglese deve ormai ricorrere per arruolare forze fresche da inviare in Francia e nel Belgio, poichè il numero di coloro che si arruolano diminuisce giornalmente. Due soldati della milizia scozzese territoriale di Londra dissero quanto segue: Il nostro battaglione è stato mandato otto settimane fa in Francia per assumervi la protezione delle ferrovie e delle strade. Gli ufficiali ci dissero che non avremmo dovuto batterci. Infatti non non vi eravamo adatti. Dapprima fummo veramente impiegati dietro il fronte, ma il 28 ottobre passammo da Saint Omer a Ypres, e il 29 ottobre eravamo insediati a Messines. Il 30 ottobre partecipammo al combattimento. D'allora ci tenemmo nascosti (uno era ferito) e ci arrendemmo il 5 novembre ad un ufficiale che passava. Non sapevamo che avremmo dovuto combattere; altrimenti non saremmo nemmeno partiti per la Francia.

Gl'inglesi estendono le zone minate

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) L'ammiragliato comunica che, causa l'estensione delle zone minate, dal 27 novembre le navi, in determinati porti, dovranno prendere il pilota, essendo oltremodo pericoloso l'entrarvi o l'uscirvi senza. I porti in questione sono situati lungo i fiumi Humber e Tyne, alle loro foci, nel Firth of Fort, al Moray Firth, nonchè allo Scapa-Flow.

Incidente automobilistico al principe Augusto Guglielmo

BERLINO 21 (Corr. Bureau). Durante un viaggio di servizio il principe Augusto Guglielmo è stato vittima di una disgrazia automobilistica, in seguito alla quale riportò una rottura complicata alla coscia inferiore ed una contusione alla mandibola inferiore.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Dewet si unisce a Beyers

BERLINO 21. Il «Lokal Anzeiger» reca: Dewet e Beyers si sono uniti ad est di Bloemfontein. Si calcola che le loro truppe ascendano a 15.000 uomini.

IN TURCHIA

I piani antiturchi della Russia

COSTANTINOPOLI 21 (Corr. Bureau). Le dichiarazioni del professor Jastreboff, pubblicate dai giornali, sui piani della Russia fecero qui profonda impressione e sono oggetto di vivaci commenti della stampa. Il «Tasvir i Efkiar» ricorda al riguardo il suo articolo di fondo intitolato «La via per Costantinopoli passa da Vienna», parole dette trenta anni fa al Parlamento italiano. Difendere Vienna contro la Russia significa difendere l'Italia e la sua civiltà. Il giornale discute i pericoli dei piani russi per la Turchia, la Bulgaria la Grecia la Rumenia, la Persia e l'Afganistan ed accentua, che per salvare Costantinopoli si devono sventare i piani contro l'Austria-Ungheria ed annientare la Russia in modo che non possa più risollevarsi.

Controllori inglesi nelle filiali della Banca orientale tedesca

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha dal Cairo: Il Governo ha nominato nelle filiali della Banca orientale tedesca controllori inglesi.

Il prestito di guerra

LUBIANA 21 (Corr. Bureau). La provincia della Carniola ha sottoscritto tre milioni di corone del prestito di guerra, la Banca di credito di Lubiana per proprio conto 200.000 corone, per conto del fondo pensioni 50.000 corone, la Banca provinciale della Carniola 100.000, la Cassa comunale di risparmio 500.000, il principe vescovo dott. Jeglic ed il capitolo del duomo di Lubiana 60.000 corone.

Inoltre hanno sottoscritto presso la Banca di credito di Lubiana fino a tutto il 20 corr., 73 parti 563.400 corone.

TRIESTE 21 (Corr. Bureau). Gli impiegati doganali di Trieste in una adunanza plenaria tenutasi ieri hanno deliberato all'unanimità di partecipare alla sottoscrizione del prestito di guerra austriaco con 10.000 corone.

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Il marchese Alessandro Pallavicini ha sottoscritto al prestito austriaco di guerra mezzo milione ed a quello ungherese pure mezzo milione presso lo Stabilimento di credito fondiario. L'istituto generale di pensioni per gli addetti ha deliberato di aumentare l'importo già sottoscritto di 14 milioni di altri sei milioni, portandolo così a 20 milioni di corone.

Lo Stabilimento di assicurazione dell'Austria inferiore contro gli infortuni degli operai, ha sottoscritto oggi al prestito di guerra cinque milioni, quattro presso l'Osterr. Länderbank ed uno presso l'Unionbank.

★ Alla Filiale della Banca Union a Trieste fra i nuovi sottoscrittori del prestito di guerra figurano l'Istituto d'Assicurazioni per gli infortuni sul lavoro per 500.000 corone e il Pio Fondo di Marina per 100.000 corone.

Dallo Stabilimento austriaco di credito abbiamo che la sottoscrizione di 50.000 corone annunziata ieri sotto il nome Ugo Steiner andava invece riferita al sig. Ugo Stünnes.

Presso la Filiale della Banca Generale di depositi, dove le sottoscrizioni hanno raggiunto a tutto ieri circa un milione di corone, figura tra i sottoscrittori l'Impresa Adriatica di costruzioni portuali con cor. 100.000.

★ I sottoscrittori degli importi di cor. 75.000, risp. cor. 40.000 presso la Filiale della Banca generale di depositi sono i signori Sigismondo Ornstein di Trieste ed Ugo Ornstein di Rio de Janeiro, non i signori Sigismondo ed Ugo Arnstein.

CRONACA LOCALE

Interessi professionali discussi dalla „Federazione industriale dei Consorzi"

L'altra sera alle 8.30, nella sala della Borsa, presenti una cinquantina di delegati e l'istruttore dei Consorzi dott. Bledig, la Federazione industriale dei Consorzi tenne l'annunciato congresso sotto la presidenza del sig. M. Robba. Il segretario sig. Polla diede lettura della relazione virtuale. Da essa si rileva che la Federazione, malgrado il subentrare di complicazioni determinate dallo stato di guerra e il conseguente arrenamento degli affari, si adoperò ad urgenti e necessari provvedimenti di soccorso a pro dei Consorzi. Nell'adunanza 4 agosto u. s. la Federazione comunicava alla deputazione di Borsa il suo voto che, nell'applicazione del moratorio, venisse senza pregiudizio dell'obbligo del pagamento della pigione addottata la mitigante del pagamento di mese in mese anzichè semestralmente come stabilito dai contratti d'affittanza; inoltre che per agevolare la continuazione d'esercizio nelle piccole industrie venisse di volta in volta esaminata l'opportunità di anticipazioni da parte delle Banche non solo ai depositari di capitale, ma pure ad altri esercenti fino all'ammontare dei loro eventuali crediti vantati presso persone che hanno depositi alle banche stesse. La Federazione raccomandò all'amministrazione comunale di evitare l'assunzione di lavori in propria regia da parte dell'Economato Civico, di dividere le forniture per industrie, di aggiudicarle per lotti limitati ad ogni singola professione, di insistere perchè nella distribuzione delle forniture sia favorito il maggior numero possibile di esercenti, preferendo gli esercenti anziani e i pertinenti al Comune di Trieste. La Federazione si interessò pure per l'attuazione dell'ufficio comunale di mediazione del lavoro e appoggiò l'azione di altri enti nelle questioni relative alla graduale revoca del moratorio. Rileva ancora la relazione che l'8 ottobre fu avanzato da parte della Federazione un memoriale alla Luogotenenza perchè in luogo di una filiale della cassa di prestiti di guerra trovasse appoggio l'istituzione promossa dalla locale Camera di commercio, in proporzioni ridotte, di una Banca per crediti di guerra, come esiste in altre provincie, invocando la garanzia del Comune di Trieste. Si avviarono pratiche altresì perchè nell'attuale momento fosse impedita ogni richiesta di forzata restituzione di capitali intavolati, reclamata talvolta per avvenuto ritardo nel pagamento degli interessi. Con gli stessi propositi, la Federazione rivolse istanza al Ministero della giustizia affinchè mediante ordinanza sospenda per la durata delle attuali condizioni ogni asta di beni immobili nel circondario di Trieste e nel Litorale, e ciò perchè soltanto col ripristinamento di condizioni normali il debitore potrà procurarsi i capitali per pagare interessi, rate scadute ecc., mentre oggi un tanto è quasi impossibile e d'altra parte il creditore resta sempre coperto dall'esistenza dell'immobile, ed ha la facoltà di chiedere quando lo voglia l'amministrazione forzata dello stabile ipotecato. Da ultimo, la relazione accenna alla parte avuta dalla Federazione nella Commissione luogotenenziale d'approvvigionamento.

Approvata la relazione, il segretario dà lettura della proposta per la istituzione di un provveditorio economico di *comuni acquisti e di produzione, allo scopo di favorire l'acquisto cumulativo* di materie gregge e in particolarità di generi o articoli alimentari per il rifornimento degli esercizi industriali dei membri appartenenti ai Consorzi aderenti, verso previa ordinazione assicurata degli interessati con esclusione di qualsiasi speculazione aleatoria, e di articoli occorrenti all'esercizio di industrie professionali, rispettivamente l'acquisto o l'uso di attrezzi e macchinari per lavori in comune, e ciò coi mezzi degli aderenti all'impresa stessa.

Il relativo regolamento, dopo breve discussione e piccole modificazioni è approvato all'unanimità, dopo di che viene pure approvato un ordine del giorno col quale si invita la Luogotenenza a voler dare sempre e ovunque pratica applicazione al vigente regolamento industriale.

Approvato il preventivo di amministrazione federale per l'anno 1915, si passa alle elezioni di completamento della Giunta della Federazione.

Alle eventuali viene data lettura di una istanza inoltrata dalla Cooperativa degli scalpellini perchè nelle sub-aste dei lavori di costruzione delle quattro case che si stanno per erigere nell'isola Chiozza per conto delle Assicurazioni Generali, sieno prese in considerazione le industrie cittadine. Analogo ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Un altro ordine del giorno viene discusso e approvato in merito alle spese avvocatili conteggiate dalla Cassa distrettuale per ammalati nei procedimenti esecutivi contro esercenti morosi. Con riguardo alle precarie condizioni di molti esercenti, si chiede alla Luogotenenza sia fatto cessare l'aggravio di queste spese.

Dopo una calda raccomandazione fatta dai delegati degli scalpellini perchè la Federazione intervenga ancora una volta presso il Magistrato per tutelare il decoro del Cimitero, l'adunanza fu dichiarata chiusa.

L'inaugurazione della scuola-convitto per infermiere

Ieri, alle 11 ant., senza alcuna cerimonia speciale, con l'intervento di numerosi visitatori, medici, professori ed altri, guidati dal direttore dell'Ospedale dott. Ascoli, fu inaugurata la Scuola convitto per infermiere laiche.

Come già dicemmo tempo fa, la cosidetta baracca postica dell'Ospedale fu trasformata all'uopo, affidandone l'esecuzione all'Ufficio tecnico comunale, che della bisogna incaricò l'ing. Grablovitz. E la baracca, che non ha più ragione di conservare l'antico e modesto nome, sia per la posizione felice, che per il geniale adattamento, corrisponde pienamente al suo nuovo scopo. Le stanzette, che già vedemmo ultimate il mese scorso, e ognuna delle quali ospiterà due infermiere, sono nella loro linda semplicità già completamente ammobiliate; già fiori dalle tinte attenuate dall'autunno emergono sui tavolini e alle finestre, entro vasi di vetro, su piedestalli ornamentali. E fiori e piante sono dovunque profusi nel nuovo ambiente: nella stanza di lettura e da lavoro, nel refettorio, nella scuola. Qui sono disposti i banchi per le allieve, e sui muri figure umane ostentano i loro intrichi anatomici, mentre in un canto è rizzato uno scheletro. La luce inonda i piccoli e bianchi locali da ogni parte, sicchè vi si prova un'impressione di giocondità e di ampiezza. I mobili che sono nel refettorio, corrispondono non solo per la loro linea estetica, ma anche dal lato igienico, essendo suscettibili della massima pulizia: furono eseguiti nel lavoratorio da falegname della Pia casa dei poveri, e la circostanza va messa in rilievo. Come degni di nota sono i mobili lucidati in bianco forniti dalla ditta Vittorio Rogantin. Il pratico sistema di calefazione e di illuminazione fu impiantato dalla ditta Pollak.

Un primo successo, dunque, dal lato tecnico, questa scuola-convitto, lo ha già avuto; e lo si apprendeva dalla soddisfazione di tutti coloro che ieri la visitarono. Ma a rendere completo il voto dei sanitari nostri, del Patronato femminile che ne fu uno dei più caldi propugnatori, e specialmente dell'egregio direttore dell'Ospedale, che vi diede la spinta definitiva, concorreranno i risultati pratici che dalla nuova scuola fiduciosamente si attendono.

Le lezioni cominceranno il primo di dicembre, e ad esse assisteranno venticinque allieve, dieci delle quali già infermiere all'Ospedale; le altre quindici nuove iscritte e che corrisposero alle qualifiche richieste. Nel convitto veramente possono trovar posto quarantadue allieve, numero che si raggiungerà certamente in avvenire quando saranno ritornate le condizioni di vita normale e quando anche da noi le donne, che sentono la vocazione di rendersi utili all'umanità sofferente, vorranno far ciò con la guida efficace della scienza abbracciando l'ideale professione dell'infermiera.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai signori: Gustavo Alberti cor. 20, Ady Popper cor. 20, Ernesto Nauen e consorte cor. 50, dalla sig.ra Maria Tschurtschenthaler cor. 30; dal sig. Carlo Escher e consorte cor. 30; dalla signora Emma Duma cor. 50; dalla sig.ra Olga Bunzel cor. 30; dai sig.ri Adolfo e Giuseppina Brunner, cognati dell'estinta, cor. 100; dai sig.ri Nora e Gino Depangher Manzini, nipoti dell'estinto, cor. 50; dai sig.ri Anna e Nicolò Megari cor. 40.

Per onorare la memoria del signor Romano Ferfoglia, dalla famiglia Strekelj cor. 10.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo», ci pervennero:

Per onorare la memoria del tenente dott. Giov. Debenyak, dalla sig.a Antonia Brunner cor. 10.

★ La compagnia drammatica femminile del terz'Ordine francescano ci prega di annunziare che darà oggi alle 6.30 pom., nella sala di via Tommaso Grossi 2, un trattenimento il cui ricavato sarà devoluto al fondo «pro soldati al campo». Il programma comprende: «La prova», commedia in 3 atti; «Senza nido», bozzetto drammatico, e «L'ombrellaia» (canto).

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dagli impiegati della ditta figli di Iacob Brunner cor. 150.

Nel primo anniversario della morte della sig.a Carolina ved. Ancona, da un amico della famiglia cor. 3.

— Alla Croce Bianca pervennero per il fondo pro vedove ed orfani dei caduti in guerra, dai signori: comm. Carlo Seemann cav. de Treuenwart, conte Vittorio Attems, Rodolfo Brunner, barone Demetrio G. de Economo, cav. Carlo Escher, comm. Giovanni Folic, barone dott. Rodolfo de Parisi, cav. dott. Francesco Rabl, barone Cimone de Ralli, barone Fortunato Vivante de Villabella, ciascuno cor. 100; Alfredo cav. de Porschka 50, Elvira Fattori 5, Francesco Horak, trattore ferr. in Erpelle-Cosina 25, Antonio Miklavec e Consorzio cooperativo di S. M. M. inf. 100.60; ing. Albino Seemann cav. de Treuenwart e consorte 300, Giovanni Vucetich 5, Gustavo Weiger 10, e quale ricavato dalle cassette pubbliche presso alcuni osti e trattori della città, 80.40.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai signori: Ermanno e Rita Brainovich cor. 200; dai sig.ri Emilia e Guglielmo Brunner, cognati dell'estinta, cor. 100; Alberto e Lea Schott cor. 30; cav. Giulio Pollack cor. 20; Umberto Pollack cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Perpich, da Aurelia ed Antonio Kenda cor. 20; dai nipoti Giovanni e Matilde Bencich cor. 20; dalle famiglie Petronio e Zacchigna cor. 25.

Per onorare la memoria della signorina Pina Gregorich, dai sig. Gianni Scopinich cor. 5.

Da Antonio Loser cor. 30. - Dal dott. Casimiro Rovinski cor. 50.

Per i disoccupati. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci prega di avvertire gli interessati che col 30 corr. cesserà la validità delle notifiche di disoccupazione (domande di posto) registrate dal 17 agosto a tutto 30 settembre 1914 (biglietti d'iscrizione dal N. 1 al N. 5416 inclusivo). Chi si trovasse ancora disoccupato, potrà rinnovare la domanda. Le rinnovazioni si ricevono all'Ufficio dal 1. a tutto 15 decembre p. v., dalle 8 ant. alle 3 pom. (Ponte della Fabbra 2, I).

I licenziamenti al Lloyd. S'era diffusa la voce che i noti licenziamenti alla numerosa famiglia degli impiegati lloydiani fossero stati revocati, con riguardo al grave contraccolpo economico che tale misura avrebbe indubbiamente provocato in paese. Purtroppo la voce non si conferma; tuttavia, persona che abbiamo ragione di credere ineccepibilmente informata ci assicurò che «molto probabilmente si sarebbe trovato il modo di mantenere tutti gli impiegati ai loro posti anche dopo il 31 decembre». L'informatore ci spiegò che, data la sospensione quasi totale dell'attività lloydiana, non era possibile che la Società trascurasse di svincolarsi da obblighi onerosi; perciò come misura precauzionale furono fatti, e si mantengono, i licenziamenti dati per il 31 decembre. La Società si è messa così - continuò il nostro cortese informatore - in grado di procedere ad una proporzionale riduzione degli stipendi. Si procederà in senso progressivo dall'alto in basso: saranno cioè decurtati piuttosto largamente i grossi stipendi, senza eccezione; meno fortemente i medi, fino ad un dato limite; possibilmente gli stipendi minori saranno lasciati intatti o ridotti in proporzioni minime. Se in questo scorcio d'anno le cose ritornassero in condizioni normali, tanto meglio; ad ogni modo il Lloyd - concluse il nostro informatore - farà quanto sarà possibile per alleviare al suo personale le conseguenze della grave crisi che il paese sta attraversando. Nonostante che a queste informazioni manchi il carattere della comunicazione officiosa, crediamo di doverle pubblicare in quanto la loro fonte le rende senz'altro rassicuranti per il numeroso personale del Lloyd.

Esportazione di zucchero. La Camera di commercio e d'industria ci comunica: E' stata permessa l'esportazione di altri 1000 vagoni di zucchero per vapori sotto carico

Le liste dei caduti e dei feriti

Notizie del regg. N. 27.

Il fascicolo N. 48 delle Liste delle perdite edito dall'i. e r. Ministero della guerra reca le seguenti notizie risguardanti il reggimento di fanteria N. 27, reclutato in parte nelle nostre regioni:

Birnbacher Riccardo, capitano, morto. - Knauer Gualtiero, tenente di ris., morto. - Kuralt Carlo, cadetto di riserva, morto. - Rotter Massimiliano, tenente di ris., morto. - Tunner Massimiliano, tenente di ris., morto. - Valentin Gustavo, capitano, morto.

Bacher Stefano, morto. - Bergles Francesco, morto. - Dorn Giovanni, morto. - Ebner Giovanni, caporale, morto. - Eggenreich Antonio, morto. - Ekhardt Matteo, morto. - Erler Augusto, morto. - Fabian Francesco, morto. - Fabian Giuseppe, morto. - Fahrenberger Ruperto, morto. - Felleger Franc. II, capor., morto. - Flech Giovanni, caposq. di ris., morto. - Freund Oscar, morto. - Friedl Martino, morto. - Frühwald Sebastiano, morto. - Gangl Giuseppe, appunt., morto. - Glatz, III comp., morto. - Glatz Francesco, capor. tit., VII comp., morto. - Haberleitner Francesco, capor., morto. - Hackl Francesco, morto. - Halsegger Stefano, morto. - Hausegger Giovanni, morto. - Herbst Giuseppe, appuntato, morto. - Hischenruber Giuseppe, morto. - Hochmann Pietro, caporale, M. G. A. 1, morto. - Hlzapfel Giovanni, morto. - Jagenhofer Giovanni, appunt. tit., morto. - Jandl Luigi, morto. - Jesich Antonio, morto. - Kämmerer Amadio, morto. - Karlin Ferdinando, morto. - Kollegger Giovanni, morto. - Lammer Francesco, morto. - Leimer Edoardo, caposquadra, morto. - Liebmiuger Pietro, morto. - Lindschinger Matteo, morto. - Lukaschek Alberto, appunt., capor. tit., morto. - Macek Francesco, morto. - Maier Giovanni, morto. - Maier Giuseppe, caposquadra, 2 comp., morto. - Matscheko Procopio, morto. - Mauerhofer Giovanni, morto. - Meister Giuseppe, morto. - Metzger Augusto, appuntato, morto. - Mild Carlo, morto. - Moser Giuseppe, capor., morto. - Moser Carlo, capor., morto. - Möstl Giovanni, appuntato, morto. - Nigitz Giuseppe, appuntato, morto. - Paolich, Domenico, morto. - Peter Michele, morto. - Pichlmayer Francesco, morto. - Pirstinger Romano, morto. - Posch Luigi, morto. - Prasch Ruperto, morto. - Prettenhütter Giuseppe, morto. - Purkarthofer Giovanni, XV comp., morto. - Radl Enrico, appunt. tit., morto. - Reisenhofer Oswald, morto. - Reitbauer Sebastiano, morto. - Reiter Goffredo, morto. - Rieger Giacomo, morto. - Riegler Ruperto, appuntato tit., morto. - Riesner Franc., appuntato, morto. - Riszner Crist., caposquadra, morto. - Rosenbichelr Giov., capor., morto. - Saiger Giuseppe, morto. - Sattler Rodolfo, capor., morto. - Scharler Giovanni, morto. - Schinnerl Luigi, morto. - Schlacher Pietro, capor., caposquadra tit., morto. - Schmied Francesco, caposq. tit, morto. - Schnab Francesco, morto. - Schrampf Giovanni, morto. - Schrefl Giuseppe, caposq. tit., morto. - Schrempf Ermanno, morto. - Schulhofer Giovanni, morto. - Schurp Giorgio, morto. - Schwinger Carlo, morto. - Semmler Ant., capor., morto. - Slawitz Francesco, morto. - Stangl Uberto, morto. - Stanka Giovanni, volontario di un anno, capor. tit., morto. - Steinberger Franc., morto. - Stelzer Luigi, morto. - Stigmaier Giovanni, morto. - Stigmaier Valentino, morto. - Stromer Pietro, morto. - Taubenschus Francesco, morto. - Tiefenbacher Feder., morto. - Tippler Giorgio, appuntato tit., morto. - Tözer Antonio, morto. - Trolp Francesco, morto. - Weller Giovanni, morto. - Wieser Michele, appuntato tit., morto. - Ziegenhofer Francesco, appunt. tit., morto. - Ziri Ruperto, caposquadra tit., morto. - Zötsch Antonio, morto. - Zötsch Francesco, caposq., morto. - Zötsch Federico, appunt. tit., morto. - Zupancich Francesco, morto.

Aigner Edoardo, cadetto di ris., ferito. - Eckardt-Francesconi Federico von Tiefenfeld, tenente, ferito. - Gogola Francesco, cadetto di ris., ferito. - Harter Francesco, tenente di ris., ferito. - Irreger Rolando, tenente di ris., ferito. - Klug Massimiliano, tenente, ferito. - Klupp Luigi, capitano, ferito (Dienstbar). - Kores Alessandro, alfiere, ferito. - Lährm Ottomaro, cadetto di riserva, ferito. - Leitner Francesco, cadetto di riserva, ferito. - Neumann Emilio, cadetto di riserva, ferito. - Perles Giovanni, primotenente, stato maggiore del regg., ferito. - Reichlin-Meldegg Carlo, bar. de, capitano, ferito. - Zöhrer Francesco, tenente di ris., ferito. - Seebacher Giuseppe, tenente di ris., ferito.

Burghart Giovanni, tenente di riserva, prigioniero di guerra.

Absengre Giovanni, ferito. - Aigner Conrad, ferito. - Allmer Francesco, ferito. - Althaller Guglielmo, caposquadra tit., ferito. - Amschl Giuseppe, ferito. - Angerer Giacomo, ferito. - Anniger, ferito.

Back Giovanni, caposquadra, ferito. - Bäckenberger Giorgio, ferito. - Barthofer Giovanni, ferito. - Basso Ugo, ferito. - Bauer Giovanni, ferito. - Baner Martino, ferito. - Bauer Ruperto, ferito. - Baumgartner Francesco, ferito. - Baumgartner Giovanni, ferito. - Bedenk Urbano, ferito. - Benedikt Ruperto, ferito. - Benes Vincenzo, ferito. - Benleva Antonio, appuntato, ferito. - Bergmann Francesco, ferito. - Bistritzky Francesco, ferito. - Boheim, ferito. - Böhmer Francesco, ferito. - Bonstingl Giorgio, ferito. - Brandner Giovanni, ferito. - Brannstätter Matteo, ferito. - Bruckner Michele. - Brugger Ignazio, ferito. - Brunner Giorgio, ferito. - Brunner Giovanni, ferito. - Burgstaller Pietro, ferito.

Cernigoj Vittorio, ferito. - Cumin Francesco, ferito.

Debelak Riccardo, volont. di un anno, ferito. - Demari Pietro, ferito. - Diabl Carlo, ferito. - Dienes Giulio, appunt. titolare, ferito. - Drexel Engelbert, ferito. - Drobne Bart., ferito. - Dutz Bruno, volontario di un anno, caporale tit., ferito.

Ebenbauer Giacomo, ferito. - Ebner Giorgio, appuntato tit., ferito. - Eder Tommaso, ferito. - Egger Pietro, ferito. - Eggl Giuseppe, ferito. - Eibisberger Erhard, ferito. - Eisenberger Giovanni, ferito. - Eitner Rodolfo, ferito. - Enge Biagio, ferito. - Engel Giuseppe, ferito. - Erdmann Francesco, ferito. - Ernst Giovanni, ferito.

Fauhaupt Matteo, ferito. - Fastl Francesco, appuntato tit., ferito. - Feichlinger Federico, ferito. - Feldgrill Egidio, ferito. - Flakus Carlo, ferito. - Flecker Felice, ferito. - Foltin Ermanno, caposquadra, ferito. - Freithofer Enrico, ferito. - Friedl Ferdinando, appunt. tit., ferito. - Fritz Leonardo, ferito. - Furlan Valentino, ferito. - Fürnholzer Vittorio, ferito. - Fussi Bernardo, ferito.

Gaisrucker Michele, ferito. - Gartner Massimiliano, appuntato, ferito. - Gatschberger Giovanni, ferito. - Gauster Giuseppe, caposquadra, ferito. - Gerer Goffredo, ferito. - Gföller Carlo, ferito. - Gherdol Carlo, ferito. - Gherlanz Giovanni, cap. tit., ferito. - Girgel Floriano, ferito. - Glössl Isidoro, caposquadra, ferito. - Gmeinhardt Federico, appuntato, ferito. - Gogg Luigi, caposquadra, ferito. - Gollner Goffredo, ferito. - Göschmaier Francesco, ferito. - Götzenbrucker Antonio, ferito. - Graf Giorgio, ferito. - Graller Giuseppe, ferito. - Gratzer Giorgio, ferito. - Gregoric Myron, volontario di un anno, capor. tit., ferito. - Grinschgb Silvestro, ferito. - Grossinger Giuseppe, ferito. - Groszschädl Federico, appuntato tit., ferito. - Gruber Matteo, ferito. - Gruber Simeone, ferito. - Gruber Tomaso, ferito. - Gschanes Antonio, ferito. - Guggi Giuseppe, appuntato tit., ferito.

Haas Giovanni, ferito. - Haas Martino, appuntato tit., ferito. - Hagen Giovanni, ferito. - Hainzinger Giuseppe, ferito. - Haitzer Francesco, caporale, ferito. - Hanak Enrico, ferito. - Handl Francesco, ferito. - Hanger Matteo, ferito. - Happl Giovanni, appuntato tit., ferito. - Haring Antonio, ferito. - Hasiba Giovanni, ferito. - Haubenwallner Francesco, ferito. - Häusler Pietro, ferito. - Helling Giovanni, appuntato tit., ferito. - Heim Giovanni, ferito. - Heindl Francesco, ferito. - Heinzl Gabriele, ferito. - Herbst Giuseppe, ferito. - Herzog Giovanni, ferito. - Hirner Corrado, appuntato tit., ferito. - Hirner Michele, ferito. - Hirt Giuseppe, appuntato tit., ferito. - Hocevar Luigi, ferito. - Hochegger Vincenzo, appuntato tit., ferito. - Hopfellner Antonio, caporale, ferito. - Hödl Ignazio, appuntato, ferito. - Höller Francesco, ferito. - Höller Giovanni, appuntato, capor. tit., ferito. - Holzer, caporale, ferito. - Hölzl Pietro, ferito. - Hörzer Giovanni, ferito. - Huber Alfonso, ferito. - Huber Giuseppe, ferito. - Huber Vincenzo, ferito. - Hummel Giuseppe, ferito. - Hüttenegger Ferdinando, appuntato, capor. tit., ferito. - Hütter Ferdinando, ferito. - Hütter Vincenzo, appuntato tit., ferito.

Jahrmann Francesco, ferito. - Jannegger Aug., appuntato, ferito. - Jansky Biagio, caporale tit., ferito. - Jaritz Baldassare, ferito. - Jesner Antonio, ferito. - Jessner Giovanni, caporale, ferito. - Jircek Antonio, caporale dello stato maggiore del regg., ferito. - Jöbstl Stefano, ferito. - Jobstmann Matteo, caposquadra tit., ferito. - Joggl Francesco, ferito.

Käfer Luigi, ferito. - Kager Giuseppe, ferito. - Kahr Giovanni, ferito. - Kahr Antonio, ferito. - Kainz Simeone, ferito. - Kaiser Vincenzo, ferito. - Kalascheck Giuseppe, caporale, ferito. - Kalcher Giuseppe, attendente, ferito. - Kammerhofer Pietro, capor., caposquadra tit., ferito. - Kantz Alberto, appuntato tit., ferito. - Kapp Pietro, ferito. - Karner Giorgio, attendente, ferito. - Karner Luigi, ferito. - Keiner Francesco, ferito. - Kern Claudio, appuntato tit., ferito. - Kipperer Franc., ferito. - Kipperer Giuseppe, ferito. - Knaller Giuseppe, caposquadra, ferito. - Knapp Floriano, ferito. - Knieffer Giovanni, appuntato, ferito. - Knopper Gustavo, ferito. - Koben Alberto, caporale, ferito. - Kober Rodolfo, ferito. - Köberl Franc., ferito. - Köck Matteo, ferito. - Köck Filippo, ferito. - Kogl Alfredo, volont. di un anno, ferito. - Kogler Paolo, caporale, ferito. - Kohlbacher Gius., ferito. - Kolb Giov., ferito. - Kolleger Vincenzo, caporale, ferito. - Koller Giov., ferito. - Kompeck Giov., ferito. - König Ferd. ferito. - Korenak Ottomaro, ferito. - Kotitsch Davide, ferito - Krainer Cristiano, ferito. - Krempl Luigi, ferito. - Krenn Luigi, ferito. - Krenn Giacomo, caposquadra, ferito. - Krenn Stefano, ferito. - Kreutzer Stefano, ferito. - Kriebaum Giovanni, ferito. - Kriechbaum Luigi, ferito - Krois Antonio, ferito. - Krois Giovanni, ferito. - Kroll recte Waschl Giuseppe, ferito. - Kroneis Luigi, ferito. - Kummer Francesco, ferito. - Künstner, ferito. - Kunter Francesco, ferito.

Lackner Giovanni, caposquadra, ferito. - Lackner Matteo, appuntato, ferito. - Lackner Pietro, ferito. - Laglbauer Carlo, ferito. - Lagler Francesco, ferito. - Lambrecht Giorgio, ferito. - Lamprecht Uberto, ferito. - Langmayer Luigi, ferito. - Lechner, Antonio, appunt. tit., ferito. - Lechner Giovanni, ferito. - Lechner Vincenzo, ferito. - Leitner Antonio II, ferito. - Lessiga Francesco, ferito. - Lichtenegger Stefano, ferito. - Liebmann Goffredo, caposquadra titolare, ferito. - Lierzen Sebastiano, appuntato tit., ferito. - Lindtner Ricc., capor., ferito. - Lobenstock Vittorio, caporale, ferito. - Löwinger Massimiliano, ferito. - Lugert Giuseppe, ferito. - Lukan Raimondo, appuntato, ferito. - Maceska Giorgio, appuntato, ferito. - Maier Francesco, ferito. - Maier Enrico, caporale, ferito. - Maier Giuseppe, XIV comp., ferito. - Maier Wenzel, ferito. - Maierhofer Michele, ferito. - Mairolt Carlo, ferito. - Mannegger Giovanni, appuntato tit., ferito. - Marchl Enrico, ferito. - Mayer Luigi, ferito. - Meierbichler Marco, ferito. - Merkus Ignazio, caposquadra, ferito. - Miedl Pietro, ferito. - Milchrahm Antonio, ferito. - Mitteregger Adolfo, ferito. - Mittermüller Carlo, ferito. - Mogg Giuseppe, caposquadra tit., ferito. - Mohoritsch Sebastiano, ferito. - Muchitsch Erardo, ferito. - Munzer Rodolfo, appuntato, ferito.

Neuböck Carlo, ferito. - Neuhold Federico, ferito. - Nöstl Matteo, ferito. - Novak Carlo, ferito.

Ofner Francesco, appuntato tit., ferito. - Ofner Giovanni, ferito. - Ohnesorg Francesco, ferito. - Ortner Rodolfo, ferito. - Oswald, ferito. - Oswald Carlo, caposquadra, ferito.

Pachler Francesco, appuntato, ferito. - Pack Luigi, ferito. - Paierhofer Bertrando, ferito. - Paik Giovanni, ferito. - Panzer Luigi, ferito. - Papst Domenico, ferito. - Pauli Carlo, capor., ferito. - Payer Giovanni, appuntato tit., ferito. - Peer Filippo, ferito. - Pfeifer Francesco, ferito - Peinsipp Carlo, ferito. - Peinsold Roberto, appunt. tit., ferito. - Peissl Michele, appunt. tit., ferito. - Perkovic Gregorio, appuntato tit., ferito. - Peshl Giorgio, caporale, ferito. - Pfatschbacher Giuseppe, ferito. - Pfeffer Luigi, ferito. - Pfenicher Enrico, ferito. - Pichler Giorgio, ferito. - Pichler Giuseppe, appuntato tit., ferito. - Pickl Giovanni, caporale tit., ferito. - Pillastro Giovanni, ferito. - Pirstinger Francesco, ferito. - Pirstinger Osvaldo, caporale, ferito. - Plevnik Francesco, ferito. - Pojer Pietro, ferito. - Pollerus Federico, caporale, ferito. - Pongratz Carlo, ferito. - Ponsold Francesco, ferito. - Posch Giovanni, ferito. - Postl Franc., ferito. - Prägartner Giuseppe, ferito. - Pratter Antonio, ferito. - Praisz Giuseppe, ferito. - Preizler Giovanni, ferito. - Prettner Matteo, ferito. - Prieler Tomaso, ferito. - Priese Francesco, ferito. - Primming Giovanni, ferito. - Pucher Carlo, caposquadra, ferito. - Puhr Enrico, appuntato, ferito. - Purkarthofer Giovanni, caporale, ferito. - Pusswald Giuseppe, ferito.

rito. - Wiesser Giuseppe, caposquadra, ferito. - Wimmer Gregorio, ferito. - Winter Giovanni, ferito. - Winter Gabriele, ferito. - Winter Matteo, ferito. - Winterleitner Giov., appunt., ferito. - Witzmann Peregrino, ferito. - Wojcicowsky Taddeo, capor. tit., ferito. - Wolf Francesco, ferito. - Wolfgruber Gius., ferito. - Wöhler Giovanni, caposq., ferito.

Zach Carlo, caposq. tit., ferito. - Zechner Francesco, ferito. - Zentilomo Emilio II, ferito. - Zingl Gius., ferito. - Zollner Franc., appunt. tit., ferito. - Zovic Giuseppe, ferito. - Zweck Romano, appuntato, ferito.

(Continua).

Militi feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all'Ospitale dell'Austro-Americana: Dagostini Giov. Giuseppe, R. art. da campo N. 7, malato, da Parenzo; Velovan Vassili, R. 43, in contumacia, da Neu-Moldan; Depase Bortolo, R. mil. terr. N. 5, malato, da Isola.

Uscirono dall'Ospitale dell'Austro-Americana: Kaucich Giusto, R. 97, da Trieste; Spalda Paolo, batt. cacc. 20, da Orsera; Bisiak Carlo, R. 87, da Trieste; Milanovich Francesco, R. 3, da Trieste; Zumin Attilio, R. 97, da Gradisca; Louse Pietro, R. 17, da Pola; Banden Francesco, R. 27, da Gorizia; Funa Leopoldo, batt. cacc. 20, da Stiak; Toth Francesco, R. 37, da Nagykerky; Sanzin Giovanni, leva in massa, da Servola; Milanovich Carlo, R. mil. terr. 5, da Trieste; Parteg Giuseppe, R. 37, da Fegyvernek; Miniussi Giovanni, batt. cacc. 29, da Trieste; Murovec Giuseppe, R. mil. terr. 27, da Trieste; Colomban Antonio, R. mil. terr. 5, da Isola; Kravanja Matteo, R. mil. terr. 27, da Plezzo; Spechar Carlo, cacc. tir. 1, da Trieste, tutti in permesso; Gioromet Isidoro, trasferito Ospitale Civico, da Tapogliano, e Koschja Giuseppe, da Trieste, trasferito all'Ospitale della Società «Austria».

★ Uscirono ieri dall'Ospitale Civico: Pessari Leonardo (1885), Zlobec Luigi (1872), Andich Elasio (1879), tutti della leva in massa.

★ All'Ospedale della Società «Eintracht» si trovavano ieri: Giuseppe Kovotyk, R. 30, da Leopoli, ferito grav.; Giuseppe Kometter, R. 7, da Trieste, ferito legg.; Luigi Skerbich, R. 27, da Trieste, ferito legg.; Alessandro Kati, R. 37, da Bihar Puspoki, ferito grav.; Giuseppe Mislei, R. 97, da S. Veit (Vippaco), ferito grav.; Martino Lakatos, R. 61, da Deutsch Czerne, ferito grav.; Carlo Zupancich, leva in massa, da Sagor, ferito legg.; Federico Reiter, R. 61, da Vienna, ferito legg.; Federico Boik, R. 97, da Piedimonte, ferito legg.; Francesco Matevich, cacciatori da campo N. 20, da Nakio (Cesiano), ferito grav.; Martino Puch, R. 17, da Pola, ferito legg.; Teodoro Villiga, R. 37, da Bardo, ferito grav.; Giovanni Franelich, volontario R. 97, da Trieste, ferito grav.; ing. Aldo Suppan, volont. R. 97, da Trieste, ferito grav.; Carlo Obersnò, volontario R. 87, da Pola, ferito grav.; Antonio Pillot, da Joannitz, Giuseppe Mozetich, da Rence (Gorizia), Giuseppe Kourek, da Streviz (Moravia), Francesco Kostelnik, da Svatosla (Moravia), tutti malati, e Giovanni Spiess, da Joachinstal, ferito legg., questi ultimi tutti della leva in massa.

Soldati feriti o malati arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 21: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti e ammalati: Giovanni Nicolausig e Francesco Devetach del 47.o; Giovanni Bauer della compagnia della sicurezza delle ferrovie; Antonio Cranz della leva in massa; Giuseppe Kornfeld del 3.o artiglieria; Maurizio Folla e Tomaso Basen dell'87.o; Giovanni Visintin, Giuseppe Lasic, Giuseppe Pelizzon del 27.o; Giovanni Aizza della compagnia di confine.

Notizie di scomparsi. Ci scrivono: La famiglia Paterno di Trieste stava in pensiero per i due fratelli Antonio e Giovanni Paterno, dei quali da tre mesi non aveva notizie. Ierlaltro alla famiglia giunse la notizia per lettera di uno dei ritenuti morti, che uno di essi si trova prigioniero nella Siberia e l'altro a Mosca.

★ Abbiamo da Medea, 21: Giunge notizia da Kiew che certo Giovanni Gallas, di qui, si trova colà prigioniero, leggermente ferito. Del Gallas mancavano notizie dall'inizio della guerra e perciò dai suoi veniva già pianto come morto.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Romano Ferfoglia, dal sig. D. Chierego corone 5.

Per onorare la memoria della signorina Pina Gregorich, da Clelia ed Alfieri Benporat cor. 15; dai sig.ri Pina e Renzo Alessio cor. 10, dalla famiglia Zanier cor. 10 (per la refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Perpich, dalla famiglia A. Krammer cor. 20 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Tassa di ripetizione d'una sogliola, corone 3.20.

Dalle anime sperdute salutando il rozzolliano dissidente, raccolte a Cominiano cor. 1.20.

Condoglianze. Al signor Angelo Morterra, proprietario della nota tipografia Morterra e C.o, inviamo le nostre condoglianze per la morte del padre di lui, sig. Abramo Morterra, avvenuta l'altro ieri, nella grave età di 91 anni.

La donna ed i problemi della psicologia criminale è il titolo d'una conferenza pubblica che sarà tenuta dal dott. Ettore Kers la sera di venerdì 4 dicembre nella Sala Fenice. La conferenza sarà tenuta sotto gli auspici dell'Associazione Operaia Triestina e l'incasso sarà devoluto interamente al «fondo provvedimenti di vesti e calzature a figli di disoccupati» sorto per iniziativa delle maestre e delle socie dell'Associazione Operaia Triestina.

Alla Permanente

La mostra delle acqueforti di Klinger

L'architetto Hummel, morto da pochi mesi nella nostra città, possedeva tutti, o quasi tutti, i fogli numerosissimi delle stampe di Max Klinger: incisioni in acciaio, acqueforti, acquetinte. La ricchissima collezione esposta alla Permanente non è che una parte della collezione intera: e quantunque scelta fra le opere migliori, vi mancano alcune serie di fogli che al loro tempo levarono maggior rumore: i due cicli della Morte, per esempio, e le composizioni su musica di Wagner, di Liszt e di Brahms. Nei due cicli della Morte sono alcune delle più felici e più suggestive invenzioni simboliche di Max Klinger, e certo si sarebbero vedute volentieri. Non sempre felici negli altri cicli e non sempre suggestive, coteste invenzioni: quel «comporre nelle nuvole», astrattamente, allegoricamente, in uno stile che aveva il torto di voler essere sublime, se rispondeva all'idealismo più intellettuale che artistico dell'ultimo decennio del secolo decimonono, infastidì poi ben presto per l'eccessiva meccanica del pensiero applicata alla composizione. Klinger pecca spesso di ideologia e di metafisicheria, che hanno poi un valore molto modesto nell'opera d'arte, la quale resta fredda e nello scrupoloso ordinamento dei propri pensieri diventa accademica. E siccome la originalità individuale dell'artista non è grande, egli cade allora più del solito nelle reminiscenze stilistiche: di Böcklin sopratutto; ma anche di alcuni francesi molto amati dai decadenti del 1890: di Rops per esempio e di Gustavo Moreau. Ma del primo non s'immedesima lo slancio veramente diabolico, e del secondo non riflette che il ricercato lusso di alcuni particolari decorativi: artista eclettico, fatto dalla cultura più che dall'istinto, accessibile a tutte le correnti, a tutte le risonanze, Klinger non ha mai l'intero valore di un altro, come ha di rado completamente il proprio valore.

Questo valore però è grande. Lo attesta il capolavoro che uscì dalle mani di Klinger in un momento lirico divino e che ha pochi uguali ne l'arte degli ultimi tempi: la celebre stampa «Alla bellezza». La ispirazione è in quest'opera come un raggio di luce interiore che si sprigioni, come un'onda di felicità che si propaghi; è una di quelle pagine incantevoli su le quali sta il segno eterno della poesia, e può paragonarsi alla inneggiante preghiera di Renan su l'Acropoli. E' un atto d'adorazione: l'anima umana ignuda, in un meraviglioso paesaggio del mezzogiorno, dalla semplicità grandilinea, si prostra dinanzi alla bellezza della natura. Questa mirabile stampa può avere un significato simbolico per tutta la vita del Klinger. Paludato d'ideologie, drappeggiato di pensieri cosmici e di allegorie sociali, egli indarno ha domandato all'arte di esprimere le più alte ambizioni dell'intelletto; ma quante volte però è disceso con umile commozione nella natura e l'ha contemplata e interpretata con amoroso fervore, la sua mano d'artista ha saputo essere uguale al suo cuor di poeta.

Difatti, in questa ricca collezione di stampe, i paesaggi sono squisiti. La delicatezza del sentimento di Klinger vi diventa delicatezza suprema di tecnica. Ben pochi come lui, con un movimento tenue di penombre e di chiari, sanno rendere le distanze ondulate d'una vasta pianura; ben pochi, con tanto signorile parsimonia, senza eccedere nel vigore dei neri o nella crudezza dei bianchi, sanno penetrare il movimento di chiaroscuro d'un bosco. Anche le sue stilizzazioni decorative di paesaggi sono nobili e delicate. Ed è questa la parte dell'opera sua oggi più viva, il semplice mistero che egli ha posseduto fra i tanti altri misteri che egli ha cercato di simboleggiare. Uomo dalle idee vaste, egli non era fatto però in realtà per essere un artista vasto: e più lo si ammira quando più è fine, anzi quasi raffinato. Chi cerchi nelle opere sue il particolare, vi troverà certe sorprese saporitissime; e da queste verrà anche condotto al pieno apprezzamento della tecnica che Max Klinger possiede in modo superiore: tecnica di disegnatore impeccabile; tecnica di incisore e di acquafortista magistrale nel far palpitare le gradazioni del chiaroscuro. Certamente non gli si debbono chiedere i vigorosi effetti di colore ai quali ci hanno abituato gli acquafortisti moderni: egli non è un colorista nemmeno nei suoi dipinti: linea, chiaroscuro, colore hanno ancora per lui un significato classico e difatti, svolgendosi negli anni, egli è venuto sempre più accostandosi ad una specie di classicismo rinnovato. Le opere sue maggiori degli ultimi anni furono sculture: e sculture da l'aspirazione nettamente classicheggiante.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dalla signora Vittoria Brunner e figli cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore dell'Ospedale israelitico; dal dott. Filippo Brunner e consorte cor. 100 a favore della Refezione scolastica israelitica, cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 100 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dai sig.ri Rodolfo Brunner e consorte cor. 100 a favore del pio Istituto Gentilomo, cor. 100 a favore del «Presepio Carlo Brunner», cor. 100 a favore dell'Ospitale israelitico; dal dott. Eugenio Brunner, cognato dell'estinta, cor. 100 a favore della Società degli Amici dell'infanzia, cor. 100 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dai sig.ri Adolfo e Giuseppina Brunner, cognati dell'estinta, cor. 100 a favore della Società degli Amici dell'infanzia e cor. 100 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dai sig.ri Emilia e Guglielmo Brunner, cognati dell'estinta, cor. 100, dal sign. S. Thorsch cor. 50, dai sig.ri Gius. A. Goldschmidt e consorte cor. 40, Giuseppe Schiavon cor. 50, dai sig.ri cav. Ugo e Guido De [illegible] cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 200 per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome della trapassata.

Dalla famiglia del cap. Dom. Bassich per onorare la memoria della madre Anna ved. Bassich, cor. 100 a favore della Guardia medica.

Dalla sig.a Lina Minas cor. 15 a favore della Guardia medica (per corrispondere all'appello).

Dalla premiata Calzoleria triestina [illegible] 2, contributo settimanale a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Pelan (via [illegible]linata 2) da A. S. cor. 5; da G. W. cor. [illegible]

A favore della famiglia Dodich da A. S. cor. 5; da G. W. cor. 2.

L'orario ininterrotto negli uffici delle imposte. L'orario ininterrotto (dalle 8 ant. alle 3 pom.) introdotto pei giorni lavorativi presso alcuni Uffici delle imposte, verrà introdotto dal 1. dicembre sotto le stesse condizioni e modalità che presso gli Uffici delle imposte di Comons, Lussino, Caporetto e Volosca-Abbazia.

Matrimoni. La signorina Dori Turel col signor Ubaldo Segrè.

★ La signorina Pina Gaio col sig. Umberto Rozzo.

★ La signorina Sandra Bernardon col dott. Mario Stocca.

Pro disoccupati. Iersera nella Sala Fenice il Circolo «Splendor» diede un trattenimento di varietà a beneficio del fondo pro disoccupati. La sala era zeppa di pubblico, che mostrò di apprezzare il leggiadro programma. Piacque la leggiadra canzonettista Delia Viviani, una giovane concittadina che per la prima volta si presentava al pubblico; e con lei furono molto applauditi il comico Porteiti, il tenore Marco Luzzatti, la «divettes» [illegible] Savelli ed i danzatori Les-Saro. Il duetto Giovanni Lodi e Lilly Savelli, che completava il programma, ebbe successo clamoroso fin troppo, perchè i simpatici artisti per il Lodi finirono col portare il cantante in trionfo per la sala. Dopo le varietà, si intrecciarono le danze, che durarono fino a tarda ora.

Concerti di musica da camera. Il quarto (ultimo) concerto di questo interessantissimo ciclo ha luogo lunedì sera alle ore 8.15, nella sala «Tina di Lorenzo» con il seguente programma:

Reger. Trio in la min., op. 77, per violino, viola e violoncello.

Goldmark. Andante sostenuto, dalla suite op. 11, per violino e pianoforte.

Kreisler. Antica canzone a ballo viennese (Liebeslied) per violino.

Brahms. Quartetto in sol min., per pianoforte, violino, viola e violoncello.

Gli esecutori sono: Augusto Jancovich (violino), Menotti Benporat (viola), [illegible] Baraldi (violoncello) ed Eusebio [illegible]lich (pianoforte).

Musica sacra. Nella ricorrenza della festa della Madonna della Salute nella chiesa di S. Maria Maggiore, fu eseguita ieri mattina la messa di San Gregorio scritta nel 1868 dal compianto m.o Giuseppe Rota, meno l'«Agnus Dei» del m.o Salvatore Dolzan. Il baritono concittadino sig. Giovanni Corrà cantò correttamente il «Salve Regina» del Rota. Diresse egregiamente l'orchestra il m.o [illegible]zan, mentre all'organo sedette il m.o [illegible]begnac. La chiesa era parata a festa e affollata.

L'assistenza pubblica nell'ottobre. Durante il mese di ottobre u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (sezione assistenza pubblica) sussidi a poveri esterni: cor. 11[illegible]; razioni di minestra 73.000; razioni di pane 59.672; vestiti nuovi completi [illegible]; [illegible]vali paia 82; coperte nuove di lana [illegible]. Nella Pia casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 733 persone; durante il mese vennero accolte 17; morte ed uscite 21; rimangono alla fine del mese di ottobre 729. Nel Riformatorio si trovavano 163 corrigendi.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Familiare terrà oggi, dalle 4 alle 8 pom., un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il C. «Secession-Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Club «Vittoria sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «[illegible] soci» a San Giovanni.

★ Il Circolo Marconi, darà sabato prossimo, nella sala Fenice una grande serata di varietà e danza. Il programma comprende vari numeri eccentrici, alcuni monologhi, bozzetti, duetti, e un atto comico.

Voleva annegare una donna?

Stanotte intorno all'una acute grida di aiuto fecero accorrere il sig. Giuseppe Francescato, da Trieste, che, insieme a un amico, passeggiava sul molo S. Carlo lungo la Riva Carciotti, presso il caffè «Tommaso». Le grida erano emesse da una donna, che, in mare, stava in procinto di annegare. I due volonterosi riuscirono a salvare la pericolante e la portarono all'Ispettorato di via della Muda vecchia, ove fu chiamato d'urgenza il dottore dell'«Igea», che le prestò le prime cure e poi la fece trasportare [illegible] lettiga all'Ospedale. La donna disse di chiamarsi Maria Medvesek, di 30 anni, da Plavje N. 11. Era venuta nella nostra città per trovare il marito, richiamato della leva in massa. Incontratasi con un giovane del suo paese, certo Giacomo Medvesek, di 20 anni, calzolaio, [illegible]rovie, questi - secondo il di lei racconto - la avrebbe gettata in mare con l'intenzione di farla annegare: e anzi, vedendola dibattersi, avrebbe tentato di farla affogare colpendola alla testa con un bastone. All'accorrere dei salvatori sarebbe fuggito.

La Polizia lo ricerca.

...to da 30 metri d'altezza

...alle 8 due famigli del civico ...si recavano alla stazione della ...nale con una barella per traspor... giovane marittimo che era fe... questo il diciassettenne Anto... ..., abitante in strada Ronana, di ..., il quale ieri nel pomeriggio ...attendeca ad alcuni lavori a bor... un piroscafo in riparazione anco... quell'arsenale era caduto da ben ... di altezza e oltre a varie lesioni ... aveva riportato una commozione ... Il disgraziato giovane fu accol... grave stato nella quarta divisione, ...orno all'una di notte spirò.

...tato **suicidio.** Vanda Z., di 20 anni, ...a, abitante in Corso, ingoiò sta... alle 12.15 a scopo suicida una forte ...di acido acetico. I famigliari fecero ...re un sanitario de la Guardia me... questi con il lavacro dello stomaco ...rò da ogni pericolo.

...ante **furto a Muggia.** Paola Mi... abitante a Muggia nella località ...Boà», martedì nel pomeriggio uscì ...per recarsi presso un torrentello ...a lavare alcuni capi di biancheria. ...una mezz'ora più tardi, la don... ...vò la chiave nel luogo in cui la ...deposta ma, entrata in casa, trovò ...a soqquadro: il contenuto di un ar... ...era sparso alla rinfusa sull'impian... ...coperse poi che era sparita una ...nella quale custodiva i suoi og... ...d'oro del valore complessivo di 200 ...e l'importo di 700 corone.

...rto fu denunciato al commissaria... Muggia e il dirigente di questo ini... ...personalmente le indagini per vedere ...tracciare il colpevole. I sospetti del ...ario si concentrarono su certa M. ...cina della danneggiata, e la donna ...estata. Poi si praticò una perqui... ...nella sua casa, ma diede risultato ...vo. L'imputata negò a spada trat... ...essere l'autrice del furto e l'auto... ...sebbene avesse dei forti sospetti su ...considerato che ha alcuni figl'o... ...in tenera età, la rilasciò in libertà ...visoria.

...mattina seguente presso un cespu... ...lle vicinanze della casa della Mi... ...trovato un pacchetto contenente ...etti d'oro della Miloch e cento co... ...Venerdì, poi, la Miloch, appressa... ...una finestra delle scale allo sco... ...scuotere la polvere da uno straccio, ...sul davanzale un pacchetto conte... ...altre 550 corone. Evidentemente, ...sì, il colpevole aveva fatto in mo... ...ritornare gioielli e denaro alla Mi... Le indagini continuano.

...San **Bernardo... «spoianegai».** Era ...scoccato il tocco dopo la mezza... ...e l'omino, 'un vecchietto che male ...reggeva sulle gambe, saliva l'erta di ...Molino a vento, camminando a ... Era un po' preso dal vino, evi...mente, e due agenti del commissa... ...S. Giacomo, notatolo, lo seguiro... ...scopo generoso d'intervenire qua... ...se caduto; e fecero bene. Un mo... ...dopo dalla scaletta che mette in ...zione la via del Molino a vento ...via delle Sette fontane, sbucarono ...individui dalla faccia sospetta i qua... ...essendosi accorti della presenza ...angeli custodi, si diedero a pe... ...il vecchietto alla loro volta, ma, ...vedremo, con tutt'altro scopo.

...aver confabulato per un attimo ...loro, i due messeri avvicinarono il ...nte e, presolo sotto le braccia, si ...di accompagnarlo. Giunti in ...nità della scuola di via dell'Istria, ...bricconi indussero l'accompagnato ...boccare la via del Veltro. Gli agen... ...maginando qualche cosa di losco, ...dettero di vista i tre uomini e un ...tanto dopo udirono il vecchietto e...clamare:

— Ma mi vado a dormir nela stala de ...Sider in S. Maria Madalena! ...no xe la mia strada!

...avanti, vecio, dài!

...rono i due figuri, ma il vecchiet... ...aveva intuito un pericolo, non vol... ...seguire e fece per tornare indietro. ...allora i due messeri si accorsero ...presenza degli agenti e si affret... ...a prendere il largo. Ma furono ...poco dopo e condotti al com... ...ato. Invitato, si recò pure il vec... Questi si qualificò per Giacomo ...di 75 anni, da Krusiza in quel ...nuovo e colà abitante. Dichiarò ...aver sospettato che i due avessero ...zione di derubarlo e che in saccoc... ...teneva il portamonete con quattro co... ...e 60 centesimi.

...arrestati si qualificarono per O... ...Segulin, di 18 anni, marittimo, abi... ...in via Chiauchiara N. 5, e Marcello ...ch, di 18 anni, pure marittimo, a... ...in via di Donota N. 26. Messo alle ...il primo confessò che loro inten... ...era stata quella di borseggiare il ...; l'altro invece negò tutto e disse ...erano accompagnati al vecchio per ...umanità!

...ero inviati alle carceri nuove.

...sato **di furto per vendetta?** Ieri ...alle 7 due agenti del commissa... ...di via della Muda vecchia trassero ...to il bracciante Francesco Alfie... ...28 anni, nato a Fiume, pertinente ...nto, perchè co'pevole di reverten... ...stratto. Tradotto al commissaria... ...Alfieri fu assunto a protocollo e in ...circostanza fu tratta alla luce una ...presentata contro l'Alfieri stes... ...casalinga Lucia Paladin, abitan... ...via di Prelaser N. 10. Con tale de... ...la Paladin accusava l'Alfieri di ...derubata in epoca imprecisata di ...conote da 10 corone.

...Alfieri, che si riconobbe colpevole ...revertenza allo sfratto, negò recisa... ...di essere autore di detto furto. ...La Paladin - d'sse - era la mia spo... ...avendola io lasciata in asso, cerca ...dicarsi.

...Ferranotto fu passato alle carceri. ...iniziarono le opportune indagini per ...un po' di luce nella faccenda.

...appotto **di sior Giovanni.** Narram... ...della brutta sorpresa toccata al ...Giovanni Ulrich, proprietario del ...buffet «Ugo Foscolo», nella via omo... ...chiudendo il locale egli s'era ac... ...che il suo cappotto d'inverno era ... Dopo lunghe e varie ricerche i ...sospetti si erano fermati su una de... ...la comitiva, che aveva lasciato il ...poco prima della chiusura. E in ...si avviò anche alcune indagini: ...nel corso della giornata suc... ...alla brutta notte, una lieta e ina... ...sorpresa doveva ripagarlo di ...spiacevolissima passata: senza sa... ...come, il sig. Ulrich, ritornato nel ...vi ritrovò improvvisamente il suo ...! Lo guardò con gli occhi sbar... ...tastò, la palpò in ogni senso: era ...esso! Si trattava nè più nè meno ...uno scherzo giocatogli da alcuni ...burloni. Non stando in sè dalla ...per l'insperata fortuna, il bravo ...Giovanni, eccezionalmente, offerse ...chierino ai suoi più fedeli avven... ...per festeggiare il lieto evento. Cio... ...meno, da iersera, quando se lo leva ...custodia il cappotto sotto...

Echi di un ferimento. Narrammo ieri che venerdì verso il mezzogiorno, in una liquoreria di via Arcata avvenne un grave ferimento: il bracciante Gregorio Clarich, di 36 anni, abitante in via del Solitario N. 21, fu colpito al collo con un coltello e riportò una ferita di punta e taglio ledente i vasi sanguigni e la trachea. Apprendiamo ora che, in seguito alle indagini praticate, la polizia scoprì che a vibrare il colpo di coltello era stato un panettiere a nome Antonio B., un alcoolista impenitente con il quale il signor Treves ebbe più volte da fare. Apprese anche che durante la notte lo sciagurato era stato colto da un forte attacco di frenosi alcoolica e che aveva minacciato di uccidere la moglie ed i figli. I famigliari avevano chiamato un medico e questi gli aveva fatto alcune iniezioni. Gli agenti non poterono trarlo in arresto che ieri mattina.

Una bimbetta in preda ad un principio d'asfissia. Iersera alle 6.30 dall'appostamento dei vigili fu telefonato alla Guardia medica che in via della Guardia N. 50 vi era una bambina che aveva bisogno di pronto soccorso medico. Il sanitario di turno si recò prontamente sul luogo ma, al suo giungere, apprese che, fortunatamente, l'opera sua era ormai inutile: nella cucina di quell'abitazione era stata accesa una quantità di carbone e, in seguito ai gas prodotti da questo, la bimbetta di tre anni Noemi Decarli era stata colta improvvisamente da malore. Poco dopo, però, grazie alle pronte cure dei famigliari, era tornata completamente in sè.

Facendo ginnastica. Ieri nel pomeriggio fu telefonato alla Guardia medica che nella casa N. 2 di via dei Piccardi c'era un giovanotto che aveva urgente bisogno di cure. Il medico si recò tosto sul luogo e trovò l'impiegato Guido Miniussi, di 20 anni, colà abitante, il quale facendo alcune esercitazioni agli anelli era caduto e, oltre alla distorsione del collo, aveva riportato una contusione piuttosto grave alla fronte. Il poveretto ebbe le cure del caso.

Povera piccina! Iersera alle 8.30 fu portata alla Guardia medica la bambina Jolanda Trevisan, di 10 mesi, abitante in via della Guardia N. 48, la quale sollevata da terra incautamente aveva riportato la distorsione del braccio destro.

Una brutta spinta. Iersera alle 10.30 veniva telefonato alla Guardia medica che nella casa al N. 2 di via Belpoggio vi era una donna che aveva urgente bisogno di soccorso medico. Il dottore recatosi sul posto dovette prestare le proprie cure alla casalina Pasqua Battalini di 58 anni, abitante nella casa suddetta, la quale mentre si recava a fare alcune provviste era stata spinta da due giovanotti ed era caduta a terra. Cadendo la poveretta aveva riportato una ferita lacera con asportazione parziale d'un lembo cutaneo alla regione temporale sinistra.

Crescerà, crescerà, sì... Ieri nel pomeriggio il quattordicenne Aurelio Palcich, studente, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 53, si recò alla Guardia medica per una ferita di taglio alla guancia destra. Mentre veniva medicato, il Palcich narrò di essersi ferito mentre con un rasoio voleva radersi la barba.

— Ma se di barba non ha neppure il segno! - gli osservò il medico.

— Apunto: i me ga dito che la barba più che se la taia, più la cressi!...

Non bastano i cani! La casalina Romilda De Pace, di 21 anni, abitante in via dell'Olmo N. 2, ieri nelle prime ore del pomeriggio fu morsa da un cavallo al braccio destro e riportò una escoriazione per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

I primi dolori. Aronne Bobech, un vispo bambino di appena 3 anni, abitante in via Fabio Severo N. 25, fu accompagnato ieri alla Guardia medica per una ferita lacera all'angolo esterno dell'occhio sinistro. Chi l'accompagnava narrò che, correndo, era incespicato e caduto. Ebbe le cure opportune.

Cani che mordono. Ieri all'una del pomeriggio lo scolaro Paolo Butti, di 12 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 8, ricorse alla Guardia medica con escoriazioni alle braccia e alla gamba sinistra. Era stato morto e graffiato da un cane. Ebbe le cure del caso.

★ Luigia Metlica, di 16 anni, sarta, abitante in via Chiozza N. 17, ieri mattina fu morsa da un cane al malleolo destro. La ferita le fu cauterizzata alla Guardia medica.

La caduta di un'ottuagenaria. Iersera verso le 7.30 veniva telefonato alla Guardia medica che al N. 2 di via della Fornace una donna era caduta da una scala. Il sanitario tosto accorso col carro ambulanza prestò le proprie cure alla ottantenne Maria Olak, abitante colà, la quale, discendendo da una scala, era scivolata ed aveva riportato la frattura del femore sinistro. Siccome la Olak rifiutò di recarsi all'Ospedale, dopo le cure più urgenti fu lasciata nella propria abitazione.

Malore improvviso. Amalia Echkardt, di 20 anni, abitante in androna della Punta N. 1, mentre ieri mattina assisteva ad una funzione sacra nella chiesa di S. M. Maggiore, fu colta da improvviso malore. Del fatto fu reso edotto un medico dell'«Igea», il quale si recò sul luogo e prestò alla Echkardt le cure che valsero a farla rinvenire.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Valentich, di 5 anni, abitante in Guardiella N. 1065, con una ferita lacera al labbro superiore; Dorino Cumer, di 3 anni, abitante a Scorco a S. Pietro N. 36, con una ferita alla fronte; Giovanna Flora, di 12 anni, abitante in via S. Servolo N. 11, con una ferita al ginocchio destro. Anna M'slai, di 2 anni, abitante in via della Guardia N. 52, con una contusione alla coscia destra; Enrichetta Rubini, di 2 anni e mezzo, abitante in via del Tintore N. 3, con una distorsione al ginocchio destro.

Il pittore Marcello Bin, di 18 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri, iersera alle 7 si presentò alla Guardia medica per alcune contusioni e escoriazioni alla fronte, al naso e alle mani.

Il ribattitore Augusto Quastia, di 29 anni, abitante in via S. Sergio N. 3, iersera cadendo riportò una ferita lacera al sopracciglio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Gualtiero Tommasini, di 5 anni, abitante a Servola N. 300, per una contusione al polso sinistro; Maria Berlich, di 29 anni, domestica, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 15, per una ferita al medio sinistro; Roberto Puppi, di 14 anni, abitante in via S. Marco N. 33, per la distorsione della mano destra; Ruggero Fantin, di 17 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 2, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vittorio Battistuta, di 5 anni, abitante in via Malcanton N. 18, per escoriazioni al braccio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Michele.* Le tariffe furono modificate. — *Desiderio.* E' perchè no? — *Italia 100.* Veda il «Piccolo» del 15 corr. — *Mafalda.* 1) Idem. 2) Era una cosa antiquata. — *Verde.* Già risposto. — *Avvenirista.* Prima della costituzione del regno d'Italia (1861), c'erano nella penisola 1647 chilometri di ferrovie. Cinquant'anni dopo erano quasi 20 mila chilometri. Il primo bilancio del regno d'Italia presentava 504 milioni di deficit. L'ultimo bilancio conosciuto (1913-14) è in avanzo di parecchi milioni. — *Testatore.* Se il testamento è scritto di pugno del testatore, non occorrono testimoni. — *Diurnista.* Crediamo 30 o 40 corone. — *Urgentissimo.* 1. La moratoria si estende anche agli affari a rate. 2) Anche in linea. — *A e B.* La decisione spetta al Comune. — *Amoris.* Si rivolgano al Consiglierato di Luogotenenza. — *E. D.* 1) Se non è ancor maggiorenne, sì, 2) Nel vicino regno la maggiorennità incomincia col 21.o anno. 3) Provi. — *Sfortunata.* 3) Documenti necessari per il matrimonio nel regno d'Italia sono: gli estratti degli atti di nascita degli sposi o in mancanza, un atto di notorietà firmato dinanzi al pretore del luogo di nascita o di domicilio; 2) gli atti comprovanti il consenso degli ascendenti (se lo sposo non ha ancora 25 anni e la sposa non ancora 21); 3) certificato delle pubblicazioni; 4) gli altri documenti che occorressero a giustificare la libertà degli sposi e la loro condizione. — *Povera 100.* Obbligo di matrimonio non esiste, bensì quello di provvedere al figlio. — *Coraggio.* S'informi direttamente al Magistrato. — *R. P. N.* Di schermitori celebri viventi ve ne sono moltissimi. Eccone alcuni, (maestri e dilettanti): il più giovane è Nedo Nadi di Livorno; i fratelli Agesilao e Aurelio Greco di Roma; Tagliapietra; Barbassetti; Sartori; Gianese; Abelardo Olivier di Milano; Italo Santelli; Antonio Conte; avv. Poggio; conte Francesco Sordina; Nino Carniel; Colombetti; Pecoraro; Pessina ecc. — *Appassionata.* Quella località è nell'Ungheria superiore, Comitato Zolyom. Ella può telegrafare. — *Trentasei.* L'imperatrice del Messico, Carlotta, vive tuttora in un castello appartenente alla casa reale del Belgio. — *Fra contrastoni.* Nel 1869. — *Regg. 97.* Non figura nelle carte. — *M. N. Monfalcone.* La tassa minima, secondo il genere, è di cor. 2.50 a cor. 5. — *Carriera militare.* Sì. — *Mostar.* L'inchiesta è tuttora in corso. Per gli indennizzi alla via civile. — *Adalgisa.* Per notizie su piroscafi a.-u., al Governo marittimo. — *Rosalia 47.* No. Quel viaggio, ora, non è possibile. — *Studente curioso.* 1) Occorre l'esame di licenza. 2) Il femminile non esiste. 3) A Genova. — *Bellezza.* Acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate cotte impastate con latte. — *Ignorante.* Troppa roba! Prenda un trattato di geografia. — *Istriana.* Occorre un permesso speciale. Si rivolga, per ottenerlo, all'ammiragliato. — *Dante e G.* Sì. — *Castellamira.* Grammatica Zambaldi e dizionario Petrocchi. — *Etnografia.* 1) Tutte le specie indicate derivarono dagli ariani. 2) Il significato del motto è: le cose vanno fatte, sì, ma in modo conveniente. — *Ortoepia.* Qualunque buona grammatica. — *Magazzino.* Occorre presentare una istanza al Magistrato, all'atto della presentazione Ella acquista il diritto di aprire il magazzino. — *Semestre.* 1) No, quel dibattimento non fu ancora tenuto. 2) Dipende dal padrone di casa. 3) E' un asilo privato. — *Regnicola.* Ella non può concorrere a quelle graziali. Per ulteriori informazioni alla segreteria della Camera di commercio. — *W. I. T. A.* 1) Il Consolato esperantista ha la sua sede in via del Toro N. 1. 2) Certamente. — *Viennese bionda.* 1) Trieste-Vienna via Lubiana o via Assling, celere, II classe cor. 42.90, III 27.60; postale II 32.70, III 21. 2) Che cosa è la fecola di patate? La farina di patate. — *Rigoletto.* Fino ad ora nulla è stato deliberato in merito; è probabile però che quest'anno quei corsi serali non si apriranno. 2) No. — *Madre infelice.* Trieste-Budapest celere, III classe cor. 32.70; postale 24.80. Nel suo caso Ella ha diritto a metà biglietto. Si rivolga al comando di piazza in via della Sanità N. 10. — *Gradisca.* Per le informazioni al Comitato della Lega a Gradisca, essendo la direzione estranea all'organizzazione di quella festa. — *Affari.* Dalla pubblicazione della moratoria, il civico Monte di pietà ha sospeso l'asta dei pegni scaduti e non riscattati.

Lotto. Estrazione del 21 corr.
Vienna 24 50 77 65 4

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.1. - Oggi: alta marea 1.09 ant. e 11.21 pom. Bassa marea 5.51 ant. e 6.58 pom.

Ogni giorno una. Un maestro aveva dato da svolgere questo tema:

«Narrate la visita ad un vostro amico gravemente malato e quello ch'egli vi disse».

Uno scolaro così svolse il tema:

«Ieri andai a trovare il mio amico Mario gravemente ammalato, ma appena fui entrato nella sua camera spirò. Chi sa quante cose m'avrebbe detto se non fosse morto!»

Teatri e Concerti

„Crispino e la Comare"

al Politeama Rossetti

L'«Orchestrale Triestina» può esser ben lieta del nuovo successo ottenuto ieri sera col «Crispino e la Comare». La graziosa operina dei fratelli Ricci, riudita dopo qualche anno, piacque, divertì e le sue indovinate situazioni sceniche provocarono irrefrenabile ilarità e battimani calorosi e frequenti. E fu un successo quant'altro mai meritato, imperochè l'esecuzione, affidata a forze che, per il genere, possono dirsi di primo ordine, fu viva, animata e sciolta; scevra da incertezze, fusa e colorita.

Protagonista magnifico il Trevisan, «Crispino» di ottima voce, attore sempre vigile, sempre brillante, dicitore mai trasmodante in scurrilità provocatrici di facile successo. Il bravo artista, già tanto apprezzato dal nostro pubblico, s'ebbe accoglienze degne dei suoi meriti, e cioè battimani vivissimi a scena aperta, replicate chiamate alla fine degli atti e, assieme ai suoi compagni, dovette replicare il famoso terzetto.

Una vera sorpresa per tutti fu la interpretazione, veramente artistica, data dalla signorina Sari alla parte di «Nannetta», ch'essa eseguiva per la prima volta. Un vero gioiello di bel canto, nitido e fiorito e di azione scenica viva ed elegante. Inutile soggiungere che la gentile artista conseguì un successo quanto mai lusinghiero di applausi e di chiamate.

Il basso Carlo Rossi, interprete classico del «Dottor Mirabolano», ebbe rinnovato, in proporzioni aumentate, il successo ottenuto qualche anno fa al «Minerva» nella medesima parte.

A fianco delle parti principali, ottimamente si disimpegnarono il Primosich - «Dottor Fabrizio» - e il giovane concittadino tenore Malvestiti, il quale, mercè un organo vocale facile e pieghevolissimo, guidato e sorretto da un'ottima scuola di canto e da un gusto aristocratico del fraseggio, seppe accaparrarsi tutte le simpatie del pubblico, che lo applaudì vivissimamente e meritamente dopo la romanza del primo atto. Forse ponderosa parve la parte di «Comare» per i mezzi vocali della signorina Verbich. Il coro, nella non grande parte, fu corretto e attento, ed egregiamente si disimpegnò l'orchestra diretta con la consueta sicurezza dal m.o Messina. Allestimento e vestiario, superiori alle esigenze d'uno spettacolo dato a prezzi popolari.

Oggi, alle 3.30, «La Favorita», e di sera alle 8, seconda del «Crispino e la Comare».

★ Nella rappresentazione pomeridiana si diede per l'ultima volta «Il Barbiere di Siviglia». La parte di «Don Bartolo» fu sostenuta egregiamente dal basso Carlo Rossi, che sostituiva il basso comico Trevisan, impegnato nella rappresentazione serale. Ottima «Rosina» la Sari, molto applaudita nella scena della lezione, in cui eseguì un valzer di Strauss con variazioni. Applauditi pure il tenore Paganelli, il baritono Anafesto Rossi e il basso Sillich.

Fenice. Un follone impressionante a tutte le rappresentazioni. La Partenopea rappresentava la brillantissima commedia «Una giornata critica di Sciosciammocca» e il pubblico rise continuamente, divertendosi un mondo. L'attore De Simone, il simpatico interprete della tipica e comica figura di Don Felice, ebbe un successo entusiastico, fu applaudito, acclamato dopo ogni frizzo, ogni scatto e ieri era proprio inesaur bile. Una sempliciotta davvero graziosissima fu la signorina Vilia Rizzo, molto bene pure gli altri che si ebbero applausi a scena aperta. Peppino De Vita fu anche ieri festeggiatissimo, cantò deliziosamente due nuove canzoni; così pure piacque moltissimo la piccola vezzosa artista Pia Florenz.

Oggi si dà l'ultima definitiva replica della bellissima film «La contessina bizzarra» protagonista Henny Porten, che proiettata in settimana ebbe un immenso successo d'ilarità; inoltre si ripete la comicissima farsa «Il suicidio di Sciosciammocca» che piacque moltissimo alla prima recita. Peppino De Vita e la Pia Florenz canteranno un nuovo repertorio. Lunedì poi si rappresenterà la film poliziesca «Le misteriose gesta del Club della stella», che si dice interessantissima. Fra altro si assisterà allo svolgimento del grande carnevale di Nizza. La film fu ripetuta a Roma per cento sere.

Eden. Mancati improvvisamente agli impegni i ginnasti Traversa, la direzione del teatro scritturò immediatamente il tenore concittadino cav. Giuseppe Desanctis e fece molto bene. Per udire l'egregio artista, dalla voce fresca e poderosa, accorse ieri a tutte le rappresentazioni un'enorme folla di pubblico. Il Desanctis, che cantò con bellissimo vigore di voce l'arioso dei «Pagliacci», conseguì un entusiastico successo. Debuttò quindi una vecchia conoscenza dei frequentatori dell'Eden: Lina Dolores, l'artista dalla voce dolcissima e insinuante. Anche la bella donnina fu molto applaudita. La parte cinematografica piacque pure moltissimo: «Per la sua felicità» è un dramma che si svolge fra il popolo napoletano: è quanto mai emozionante ed i suoi quadri tutti belli e caratteristici. Lo spettatore ha occasione di vedere la parte più tipica dell'incantevole città. Anche il giornale della guerra fu trovato interessantissimo. Oggi replica del brillantissimo programma.

Minimo. Pubblico numerosissimo accorse ieri a tutte le rappresentazioni e la allegra commedia dell'Auteri (ridotta dall'attore Girardini) riportò un caloroso successo d'ilarità. La Martini, la D'Arcano, la Petterini, la Girardini, il Borisi ed il D'Arcano si fecero applaudire a tutte le recite.

Oggi la brava compagnia veneziana replicherà a richiesta la bella commedia del Pittani «Per un toco de marìo»; quindi si rappresenterà «La bona idea della serva».

Domani, poi, offrirà uno spettacolo che per il «Minimo» lo si può considerare eccezionale: verrà posta in iscena la brillante commedia di Augusto Novelli «L'amor su i teti». Come è noto, l'azione del secondo atto si svolge su i tetti di alcune case.

Alfieri. La grandiosa pellicola «La guerra» ha ottenuto ieri a tutte le rappresentazioni un ottimo successo per la bellezza e la grandiosità della trama. La pellicola sarà proiettata ancora solo oggi, essendo destinata per un'altra piazza. Con oggi terminano pure i loro impegni la generica «Waldor», l'equilibrista Leontina e il prof. Luciani, i quali per la loro serata d'addio promettono nuovi e scelti numeri di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 3.30. «La Favorita» in 4 atti di G. Donizetti. 8. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3-11.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3.30-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 3-10. «La novella della felicità», 3 atti; splendido romanzo d'anime.
TEATRO CINE. 4-10. La lettera dell'ammiraglio.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 1!
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Ierimo tuti imbriaghi"

La scena si svolse il 25 dello scorso ottobre nella borgata di Santa Barbara presso Muggia. Una comitiva di venti persone si trovava all'osteria dalle 2 del pomeriggio, sempre tracannando vino, e già erano le 7, e si beveva ancora. Erano per lo più giovani, tutti della borgata, in compagnia di coloro che erano stati alla leva militare e soldati in permesso. Della comitiva facevano parte lo scalpellino Antonio Pacchioni del fu Paolo, di 28 anni, nato a Trieste, e Nazario Skerian di Giovanni, di 18 anni, da Santa Barbara, carpentiere; e più tardi era sopraggiunto anche il padre del Nazario, Giovanni del fu Giovanni, di 45 anni, piccolo possidente. Nell'osteria durante tutte queste ore vi era il capovilla Giovanni Mercandel, che giuocava a carte e vuotava bicchieri di vino. Il capovilla, che a quanto sostiene, aveva ricevuto ordine dal Capitanato distrettuale di sorvegliare i soldati in permesso o ammalati, alla sera volle stabilire se il soldato Francesco Moravez, che si trovava nella comitiva dei gaudenti, avesse i documenti in regola. Chiamata la guardia campestre Rocco Ciacia, il capovilla ordinò al Moravez di seguirlo in una casa vicina. Quelli della comitiva, che non si davano pace per questa chiamata, vollero entrare anche essi nella casa dove era stato costretto ad andare il loro compagno. Il Pacchioni fu respinto fuori dalla porta, allora si oppose; il giovane Nazario Skerian a sua volta diede uno spintone al capovilla, e quando comparve la guardia di p. s. Ubaldo Dean per arrestare il Nazario, il padre di lui, che era venuto per far rincasare il figlio, vedendolo in procinto di finire in prigione, lo abbracciò domandando che lo si lasciasse libero.

Per questi fatti il Pacchioni e i due Skerian erano ieri chiamati a rispondere del crimine di pubblica violenza contro il capovilla e la guardia di p. s., entrambi organi dell'autorità.

Il Pacchioni è in istato d'arresto. Gli altri due sono a piede libero. Il Pacchioni deve rispondere di avere nell'incontro succennato menato un pugno contro il capovilla in guisa che quello riportò alcune escoriazioni alla faccia. Sostiene il Pacchioni di essere stato respinto dal Mercandel in modo violento e di aver menato a sua volta le mani, senza sapere con chi avesse da fare. Il Mercandel afferma di essersi qualificato per il capovilla, e la guardia campestre Ciacia rileva di avere avuto il bracciale col distintivo e di aver ammonito a sua volta che si trattava di una disposizione cui il Mercandel doveva provvedere.

Il Nazario dice di nulla ricordare perchè era ubriaco, e suo padre sostiene di non aver avuto l'intenzione di opporre violenza, ma soltanto istintivamente aveva abbracciato il figlio per il dolore di vederlo in pericolo di finire in prigione.

Il capovilla ammette che il Nazario era preso dal vino, mentre nega che ciò fosse stato del Pacchioni, e conformemente depone la guardia campestre. Seguono parecchi testimoni di difesa, Michele Skerian, Nazario, Bernardo e Giuseppe Zubine, Giovanni Eler, tutti giovani che facevano parte della comitiva e che riferiscono come in venti bevettero quarantaquattro litri di vino. Concludono tutti, come se parlasse uno solo, col dire «ierimo tuti imbriaghi».

Pres.: Anche il capovilla?

— Anca lui el iera in ostaria tute quele ore. Anca lui el beveva vin. Zerto che sinzier no'l sarà stado.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore del Pacchioni sostiene la versione del suo difeso: egli non sapeva cioè con chi avesse da fare, tanto più che certamente anche il Mercandel gli avrà dato uno spintone. In tutti i casi si tratta di un fatto svoltosi tra i fumi del vino, e in maniera tale che dovrebbe andar distinto da altri fatti di violenza, almeno nella computazione della pena. Il difensore degli altri due accusati sostiene l'accampata ubriachezza per il Nazario, e per suo padre afferma che non si tratta che della contravvenzione d'indebita ingerenza.

La Corte ritiene il Pacchioni colpevole del crimine di pubblica violenza comprese le lesioni, ma tenendo conto eccezionale delle mitiganti che stanno in suo favore, lo condanna soltanto a sei settimane di carcere, nella quale pena vanno computate le quattro settimane di arresto già subito. Il Nazario viene condannato per contravvenzione d'ubriachezza ad una settimana di arresto già scontato con l'arresto subito a suo tempo; e suo padre viene condannato per contravvenzione d'indebita ingerenza nell'operato degli organi dell'autorità a dieci corone di ammenda. Tutti dichiarano di adattarsi.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Sbisà, Pacor e giudice dott. Benich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore del Pacchioni il dott. Zennaro; degli altri due il giudice in p. Lonzar.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un putiferio di donne

Il fatto accadde la mattina del 31 luglio scorso. Una donna, tale Anna Pegan, ostessa, recatasi per delle compere nella macelleria Spessich, in piazza della Barriera vecchia, si diede a commentare con la macellara i fatti politici del giorno, e come qualcuno dei presenti inveiva contro la Serbia, ella ne prese le difese. E come altri la rimbeccava, ella avrebbe rincarato la dose.

Il putiferio che ne nacque attirò molta gente: e una donna sopraggiunta, particolarmente riscaldata, inferse un colpo al naso della Pegan. Venuta quindi una guardia, sedò il tumulto e condusse all'ispettorato la Pegan e quella che l'aveva colpita, la venticinquenne Lucia Stopar.

Poco dopo, questa fu chiamata in Giudizio a scolparsi della leggera lesione inferta; ma nel frattempo la Pegan era stata internata a Lubiana per le sue espressioni, e si dovette prorogare il dibattimento. Ripresolo ora che, dopo due mesi, la Pegan è stata rimessa in libertà ed ha potuto venire a Trieste a rendere la propria testimonianza, la Stopar viene - anche per sua ammissione - riconosciuta colpevole e punita con 4 corone di ammenda.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Picciola.

Offese alle guardie

La ventiquattrenne Lucia Urbas, di professione cameriera, è - per una sua anteriore attività - sfrattata da Trieste, ma vi ritorna sempre. Non son passate due settimane che fu accalappiata e condannata per quella contravvenzione; uscita di prigione otto giorni fa, è stata - la sera del 16 corrente - riarrestata dalla guardia Soravito. E, nell'atto che il funzionario procedeva al proprio operato, ella gli gridò esasperata: «spia».

Accusata, oltre che di revertenza al bando, anche di offese alle guardie, si giustifica asserendo esserle sfuggita quella parola in un momento di sovreccitazione provocata dalla disavventura del per lei cattivo incontro. Tuttavia, ritenuta colpevole come in accusa, è punita con 10 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota.

Vino adulterato

Il fatto risale al settembre del 1912. Al 20 di quel mese, un tale signor Giuseppe Stauder, di Brunek (Tirolo) commissionò al negoziante di vini Massimiliano Pickel, della nostra città, un bariletto di vino rosso da pasto. Il Pickel spedì allo Stauder un fusto di 45 litri e lo fatturò come «vino rosso genuino e buono» a 50 centesimi il litro. Ma al signor Stauder il vino ricevuto non piacque: lo trovò di debole «corporatura» e di cattivo gusto. Lo fece assaggiare da un proprio dipendente, e questo pure non trovò il vino di suo gradimento. Allora lo Stauder lo mise da parte, in cantina, e scrisse al fornitore che non voleva tenerselo. Il Pickel rispose che il vino spedito era buono e ch'egli non se lo sarebbe ripreso. Lo Stauder allora, fatto assaggiare il vino da altre persone incompetenti che condivisero la sua opinione, dichiarò al negoziante che non glielo avrebbe pagato: l'altro gli intentò causa civile.

Appena allora, nel febbraio del 1913, lo Stauder si decise a far assaggiare il vino ad un commissario d'annona della propria città, e questo pure ritenne che il vino non fosse genuino, e consigliò lo Stauder a mandarne un campione per l'analisi all'Istituto d'analisi di generi alimentari ad Innsbruck.

L'invio del campione avvenne nel marzo 1913, e il verdetto di quell'Istituto fu che non si trattava di vino genuino, ma d'una bevanda acquosa in cui il vino ci entrava come parte secondaria...

Allora lo Stauder sporse denuncia per adulterazione di vino contro il negoziante triestino, e questo dovette ora venirsene a scolpare dinanzi la II Sezione del Giudizio.

Egli protesta la propria innocenza; dice che l'adulterazione verificata in via analitica può ben essere stata effettuata dallo stesso accusatore per vincere l'allora pendente causa civile; o ad ogni modo l'adulterazione può essere avve-

...per opera altrui nei sei mesi che corsero tra l'invio del vino e l'analisi di questo.

Il giudice accoglie queste vedute dell'accusato e, nel dubbio, lo assolve.

Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Mirwich.

Un parroco zelante

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno, 20. A denuncia del parroco di Bescanova presso Veglia, al Giudizio distrettuale di Veglia furono accusate le coppie Pietro Duimovich e Maria Geich, rispettivamente Francesco Marulich e Antonia Duimovich di Bescanova, colpevoli di vivere in concubinato.

Al dibattimento i due primi ammisero che nel passato qualche cosa nei loro rapporti avesse sorpassato i confini tracciati dalla pubblica moralità e delle leggi della chiesa, ma sostennero che ora le relazioni si mantenevano strettamente corrette, e se la Geich abitava in casa del Duimovich, era soltanto per assistere la moglie inferma di lui e col di lei consenso. I secondi negarono che fra loro corressero relazioni colpevoli e sostennero che essendo il Marulich, che è separato dalla consorte legittima, capitano di piccolo cabotaggio, e perciò la maggior parte dell'anno assente da casa, la Duimovich stava con lui al solo scopo di prestar assistenza ad un figlio di lui ancora bambino, e di impedire che la di lui azienda domestica non andasse alla malora; in complesso quello che essa faceva era una bella e buona opera di pietà.

Il parroco, udito quale testimonio, insistette nel dichiarare che l'illegittima relazione delle due coppie costituiva nella sua borgata grave scandalo, e specialmente riguardo alla coppia Duimovich-Geich rilevò esistere nell'ufficio parrocchiale uno scritto del Duimovich che confessava la sua relazione peccaminosa con la Geich.

Il primo giudice mandò assolta la coppia Duimovich-Geich, mentre dichiarò colpevoli Francesco Marulich e Antonia Duimovich e li condannò a cinque giorni di arresto per ciascuno.

Contro l'assoluzione ricorse il funzionario della Procura di Stato, e contro la condanna ricorse la coppia Marulich-Duimovich. Il Tribunale Circolare di Rovigno, quale giudizio di seconda istanza, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà, occupandosi dei due ricorsi, decise di respingerli, confermando pienamente la sentenza del primo giudice.

LE SCUOLE A POLA

Pola, 20. Ieri e ierlaltro si tennero le iscrizioni per la quarta e quinta classe della scuola popolare italiana che si aprirà prossimamente. Ora si tengono le iscrizioni degli scolari della terza classe nella casa in via Lacea N. 24.

* Il medico distrettuale superiore dott. Riccardo Schiavuzzi ha pubblicato un bollettino secondo il quale ai 14 corrente si erano nella popolazione civile di Pola un caso di difterite, quattro casi di morbillo, sette di tifo e due di scarlattina.

* Per la cucina dei poveri hanno elargito a mezzo del sig. Carlo Martinolich: ... Rocco un quintale di riso, Giovanni ... ed A. Milovan un quintale di paste ed una cassa di pasta alimentare, ... Feruglio due quintali di patate, ... Battellino un quintale di riso, ... Rossi quattro dozzine di forchette e quattro dozzine di coltelli, Carlo Martinolich quaranta terrinette per la somministrazione della minestra ai poveri ed una grossa di cucchiai di metallo.

* Al comitato di soccorso, per le spese della cucine dei poveri, il sig. Servilio ... ha elargito a mezzo del signor Carlo Martinolich l'importo di cor. 25.

* Il macellaio Gregorio Giatti ha devoluto, in occasione di una transazione presso il locale Giudizio, cor. 25 per gli orfani dei polesi caduti in guerra.

* Mentre scaricava legname in un deposito di via Diana, il bracciante Pietro ...rich, di 62 anni, fu investito da una catasta di tavole sfasciatasi ed ebbe a riportare la frattura della gamba destra. Mediante il carro ambulanza dei vigili ...arich venne trasportato all'Ospedale provinciale ove rimase degente.

* Un funzionario dell'istituto d'analisi di Graz denunciava al Giudizio di ... l'esercente Giovanni Dagri perchè aveva omesso di preservare le frutta dal contatto della polvere e degli insetti, in modo che il loro godimento poteva nuocere alla salute pubblica. La Dagri dichiarata colpevole della contravvenzione alle sostanze alimentari, fu condannata a 25 corone di multa.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 20. Il Consiglio scolastico provinciale ha accolto, nell'ultima seduta, le domande di pensionamento dei maestri: Marco Zogovich, direttore scolastico a S. Valentino di Fiumicello; Elisa Favetti, direttrice della scuola popolare cittadina di Gorizia (S. Giovanni); ... Corbato, maestra definitiva a Ruda; ... Bevilacqua, maestra definitiva a S. Valentino di Fiumicello; Francesco ...zol, maestro dirigente a Perteole; ... Montanari, maestra dirigente a ...sca, la quale fu per molti anni ottima insegnante anche a Monfalcone.

Alle riunite Società filiali della Croce Rossa in Monfalcone pervennero dal 1 ottobre a tutto 16 novembre a. c.: raccolte dai comitati locali di Visco cor. ..., Grado cor. 29.26; Staranzano cor. ..., Muscoli cor. 91. Mediante gli Uffici curati di Barbana cor. 56.13; Campolongo cor. 10; Visco cor. 30; Muscoli cor. 18.86; Fogliano cor. 16.12; Monfalcone cor. 12.69; Aiello cor. 20.06; Turriaco cor. 8; Saciletto cor. 5.63; Perteole cor. ...; S. Vito al Torre cor. 18; Villa Vicentina cor. 15.40; S. Canciano cor. 12; Crauglio cor. 6; Fiumicello cor. 16; Ronchi cor. 44. Mediante le Dirigenze scolastiche di S. Lorenzo di Fiumicello cor. 16.60; Muscoli cor. 13; Cervignano, scuola femminile, cor. 9.04. Versate direttamente alle Società: Attilio Prosdocimi, Perteole, cor. 6; conte Riccardo Strassoldo, Strassoldo, cor. 110.20; Belgrado Benussi, raccolte fra i frequentatori del «Caffè Carducci», Monfalcone, cor. 46; Giuseppe Portelli, Ruda, cor. 5; Giuseppe Comaz, Ruda cor. 1; Maria Dellapietra, Monfalcone, cor. 2; Consiglio comunale di Muscoli cor. 265.20; Roberto Müller, Ronchi, raccolte fra gli impiegati e lavoranti della Tessitura meccanica di Ronchi, cor. 190; Fiorenzo Battistin, Ajello, cor. 6; don Giuseppe Ballaben, Villa Vicentina, cor. 20; Valentino Michelini, Villa Vicentina, cor. 2; Enrico de Stabile, Villa Vicentina, cor. 2; Raimondo Colognatti, Villa Vicentina, cor. 2; Giov. Batta Nicola, Villa Vicentina, cor. 2; Gioseffa Gaspardis, Villa Vicentina, cor. 1; Gioseffa Virgolin, Villa Vicentina, cor. 1; Caterina Zoratti, Villa Vicentina, cor. 0.20; III Ordine secolare di S. Francesco, Grado, cor. 20; don Luigi Morsut, Perteole, cor. 20; don Giuseppe M. Camuffo, Fiumicello, cor. 10; Giuseppe Pich, Gorizia, cor. 20; Club famigliare, Monastero, cor. 10.20. Assieme cor. 1509.40. Elargizioni anteriori cor. 40.089.20. Totale cor. 41.598.69

★ Il carbonaio Giovanni Ribaric fu Giovanni, di 55 anni, da Vod'se, distretto di Castelnuovo, ieri si recava presso le famiglie ad offrire in vendita, al prezzo di cent. 9 il chilogramma, il proprio carbone. Infatti parecchie furono le persone che acquistarono la merce in differente quantitativo, ma che poi si accorsero di essere state gabbate dal venditore ambulante. Il quale, adoperando la propria bilancia a mano, aveva l'abilità d'imbrogliare sensibilmente sul peso senza che il compratore se ne accorgesse. Così toccò tra molti altri a Virginia Sgorbissa, che pagò per 57 chilogrammi di carbone mentre non ne ricevette che 42; Tranquilla Buzzinot che ordinò e pagò per 58 chili di carbone, mentre, alla pesa pubblica dove fu pesato, risultò che ne erano 42. La guardia Giovanni Pacco, informata della cosa, invitò il carbonaio al corpo di guardia e, dopo assodati i fatti, estese formale denuncia all'autorità giudiziaria.

Il denaro del moribondo

Gorizia, 20. Giacomo Tason, da Perteole, era accusato di aver il 12 gennaio a. c. tolto al morente Santo Verzegnassi cor. 220, importo di denaro che il moribondo teneva sotto il materasso. L'accusato dice che il defunto gli aveva promesso quel denaro per ricompensarlo delle cure e servizi prestatigli durante la malattia. La Corte giudicante entrando in queste vedute, assolse il Tason.

★ Mattia Hualic era accusato di percosse e lesioni a danno di tale Sebastiano Abramic, ed Antonio Beltram di aver commesso lo stesso reato a danno di Giovanni Gorian. Ambidue andarono assolti per insufficienza di prove.

INCASTRO

Se dentro un verbo odiato dal sapiente
Poni un pronome,
Io non so dirti come,
Ma immantinente,
O lettrice una veneta città
T'apparirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
GAND - O - LIN. - GANDOLIN.

Borse e mercati

NUOVA YORK 20. Cambio Londra cable 488.75, cambio Londra 60 giorni 485.50; cambio Parigi 511½; cambio Berlino 86¾. Argento (Bullion) 49⅞.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 21. Frumento 22.05 22.70 50 chilogr.; segala 17.40-17.55 50 chilogr.; avena 11.25-11.60 50 chilogr.; formentone 12.15-12.50 50 chilogr.; orzo 14.40-15.—. Vendite alcune migliaia. (Freddo).

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Frumento fermissimo, slovacco 22-22.30, segala fermissima, orzo fermo, mais fermo, avena più ferma. In confronto alla settimana scorsa, il frumento è salito di 60-70 cent., la segala di 50, l'orzo di 30, il mais di 40 e l'avena di 20 cent. Malgrado i prezzi più alti, frumento, segala ed orzo poterono essere comperati solo a vagoni, perchè mancava l'offerta.

BRESLAVIA 21 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

LONDRA 20. Frumento stazionario; formentone 3-6 p. di più.

NUOVA YORK 21. Formentone loco 74½; frumento per dicembre 123⅜, per gennaio 130⅞, per inverno 124¾, per primavera 128¼.

Strutto per novembre 10.55, per gennaio 10.20.

Zucchero.

NUOVA YORK 21. Centrifugal 401.
LONDRA 20. Java stazionario; bianco 22.6.

Caffè.

AMSTERDAM 20. Java loco 45½.
NUOVA YORK 20. Fair Rio loco 6¼, glio 6.75«v1234567890ôù1234567890ôù123456 per marzo 1915 5.75, per maggio 5.95, per luglio 6.75, per dicembre 1914 5.35.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 20. Middling loco 760; per marzo 1915 7.56, per maggio 7.75, per ottobre 8.08, per dicembre 1914 716; importazioni 62.000; New Orleans Middling loco 7⅜, per dicembre 7.17, per marzo 7.45, per maggio 7.65.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Ruciebi - Trieste.

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Fiammetta».

(47)

Questo pensiero mi eccitò, non lo nego, ma non di meno sapevo di essere preparato a tutto. A buon conto, per ultima precauzione, mi proposi di non uscir mai di casa senza essere armato: volevo trovarmi in condizione di affrontare io per primo gli avversari che non avevo ottenuto, che dovevano rendermi conto della morte di Olga Kolomna, morte che intendevo di vendicare a qualunque costo.

In giardino cercai Greg e non appena lo ebbi rintracciato gli dissi:

— Vi prego, mio buon Greg, di far bene attenzione a quanto vi ordino. Tutte le volte prima di coricarvi passerete la ricognizione ai cancelli di entrata e alla porticina del muro e vi accerterete che siano chiusi. Non introdurrete mai nessuno nel muro stesso dopo il tramonto senza venir prima ad avvertirmi. Vi autorizzo d'ora ad una sola eccezione: se il conte di Noyal si presentasse, sia pure a qualunque ora a chiedere di me, lo lascerete entrare a patto che sia solo. Se al contrario egli venisse in compagnia di una o più persone lo inviterete ad aspettare fuori che io vi abbia dato il permesso di farlo passare avanti. Avete capito?

— Sissignore - mi rispose il bravo uomo con una vivacità che non mi sfuggì.

— Dopo quello che è successo al signor Marraway - continuai a modo di spiegazione - ritengo queste misure di prudenza cosa indispensabile.

— Sissignore - ripetè Greg anche questa volta senza esitare.

— Infine, se vi accorgerete che qualcuno gironzasse nei dintorni con aria sospetta, vi affretterete ad informarmene. Siamo intesi?

— Sissignore.

Mi allontanai da quel giardiniere modello non poco impressionato dalla sua pronta obbedienza. Confesso anzi che dirigendomi, subito dopo il nostro rapido colloquio, verso la porticina del muro per ispezionare personalmente la serratura, fui nuovamente colpito dall'idea che Greg fosse stato incaricato di sorvegliarmi e che per meglio adempiere la sua missione egli si studiasse di accontentarmi nelle mie stesse apparenti manie.

Constatata la perfetta sicurezza del lucchetto e della serratura della porticina segreta, ne dedussi che il giardino di Manor House era salvaguardato contro qualsiasi tentativo d'invasione per lo meno da tre lati. Restava un solo lato esposto: quello del terrazzo. Ma anche da quella parte una specie di garanzia esisteva poichè sul mare vigilavano i guardacoste ed essi mi avrebbero senza dubbio difeso da qualsiasi assalto notturno.

Quel giorno tuttavia partii per Nuova Domney in disposizioni d'animo meno serene del solito. Mio malgrado mi sentivo minacciato da un grave, imminente pericolo e sebbene nutrissi buone speranze di uscirne sano e salvo pure non sapevo nascondermi che le probabilità non erano tutte in mio favore.

Nonostante però questa poco allegra convinzione riuscii a dominarmi e la mia intervista con Sonia non subì la minima conseguenza della inquietudine che mi mordeva il cuore. Credo anzi di non esagerare dicendo che mai come quel giorno assaporai tutta l'ebbrezza del mio amore corrisposto, e ciò forse appunto perchè temevo di assaporarla per l'ultima volta.

Un po' prima di lasciare la mia amica, ricordandomi improvvisamente della lettera da Lubeck, le dissi:

— A proposito, sapete la novità? Il barone Tcherkask verrà presto in Inghilterra se già non è arrivato.

Alle mie parole essa impallidì ed esclamò turbata:

— Mio Dio, che cosa dirà.

— Come che cosa dirà? - ripetei stupito.

— Sì, che cosa dirà di me e di voi?

— Che cosa volete che dica. Che cosa c'entra lui nei nostri affari?

— Il barone è il mio tutore, amico mio!

— E con questo? Che diritti ha egli su di voi?

— Nessuno; ma se pretendesse per esempio di separarci. Supponete che gli saltasse in mente di riportarmi in Russia e di proibirmi di rivedervi...

A questo punto io ebbi uno scatto e interrompendo la cara fanciulla:

— Vi rivedrei ugualmente, Sonia! Vi giuro che ormai niente e nessuno riuscirebbe a tenermi lontano da voi.

— Lo credo e lo spero, mio caro. Ciò non toglie che egli potrebbe tentarlo.

— Ma perchè in nome del cielo? Non vi pare che nei momenti attuali, in questo periodo di sconvolgimenti che travolge la Russia, il barone appunto perchè è vostro tutore e perchè come tale avrebbe l'obbligo sacrosanto di avere a cuore la vostra sicurezza, dovrebbe essere felice di sapervi definitivamente stabilita in Inghilterra al riparo di ogni tempesta.

Sonia scosse la testa:

— Se sapeste come mi odia?...

— Vi odia? E sia pure. Vi ripeto che ai giorni nostri nessuno e tanto meno un tutore può impedire ad una ragazza di sposare chi vuole. Gli piaccia o no, il signor barone potrà al massimo rifiutare il suo consenso al nostro matrimonio che si effettuerà anche contro la sua volontà. D'altronde poi per evitare di rischiare inutilmente di irritarlo basterebbe che ci sposassimo senza farglielo sapere, scrivendo cioè segretamente da Londra per avere le carte necessarie e pregando il pastore di Nuova Romney di unirci davanti a Dio senza dare pubblicità alla funzione. Una volta che fossimo marito e moglie ci rideremmo di tutti e di tutto compreso lo sdegno del barone Tcherkask.

Dopo una pausa durante la quale io avevo sorpreso un lampo di gioia nei begli occhi che mi fissavano con una sguardo pieno di affetto, Sonia ebbe un gesto desolato.

— No, sir John, il vostro piano sarebbe troppo bello, ma non si può realizzare. Se non ci fosse altro a renderlo inattuabile c'è sempre Olga. Ve l'ho già detto, amico mio: io non sarò vostra moglie se prima non avrò riabbracciata mia sorella.

— In questo caso - ribattei duramente, con una fermezza che sarebbe stata crudele se fosse stata spontanea e non voluta per nascondere il tremito della mia voce - aspetteremo un pezzo, poveretti noi!

— E perchè mai? Secondo voi dunque il mio incontro con Olga non avverrà così presto come io speravo?

— Purtroppo, mia cara amica! Purtroppo temo che esso non abbia luogo nè dove nè quando ve lo aveva promesso il barone.

— Quando è così, milord, bisognerà che vi rassegniate ad aspettare.

— E sia pure. Ma intanto mi concederete, spero, d'interpellare il signor Tcherkask sulle sue intenzioni a mio riguardo. Se la sua risposta sarà favorevole, tanto meglio, se sarà negativa ce ne rideremo altamente.

Affranti dal dolore, partecipiamo agli amici e conoscenti la morte dell'amatissima nostra consorte e madre

Elena Brunner

avvenuta iersera dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì alle ore 10, direttamente al Cimitero.

Trieste, 21 Novembre 1914.

MASSIMILIANO BRUNNER
marito.

Dott. ARMINIO, Ing. RICCARDO, EGONE e PAOLO BRUNNER
figli.

Si prega di tralasciare l'invio di fiori e di esser dispensati da visite di condoglianza.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA, buoni attestati, cercasi prontamente. Gatteri 7, secondo. 5643 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi con buon salario. Pendice Scorcola 358, villa Emilia. 8712 B

RAGAZZA onesta, pratica lavori casa sappia cucinare cercasi presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5484 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CHINCAGLIERE ventisettenne, lunga pratica, buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Offerte sub «Chincagliere» al Piccolo. 5639 C

CONTABILE giovane, parla italiano, croato, sloveno e alquanto tedesco, cerca posto in qualsiasi ramo. Scrivere «T. G.» Palestrina 6, III, 11. 8719 C

MACCHINISTA navale, quarantaquattrenne, con buoni attestati, cerca occupazione presso fabbrica, anche fuori, provincia. Offerte «Assiduità» al Piccolo. 8691 C

PELLICCIAIA forestiera, bravissima offresi a giornata, lavoro casa. Scoglietto 15, Saragoni 5608 C

SIGNORINA tedesca, distinta famiglia conosce l'italiano, con cognizioni commerciali cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 5501 C

SIGNORINA tedesca, distinta, dà lezioni di piano; parla anche l'italiano. Indirizzo Piccolo. 5502 C

SIGNORINA già pratica, che parla italiano e tedesco, cerca posto per venditrice o cassiera. Offerte sotto «Fleissig 21» al Piccolo. 5611 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e sufficientemente dattilografia, offresi quale praticante, cassiera, venditrice, anche provvisoriamente. Offerte «Praticante 8715» Piccolo. 8715 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BRACCIANTE mestiere bottaio, con attestati trova pronta occupazione. Donadoni N. 16. 5612 D

DISEGNATORE edile, pratico di collaborare in progetti cercasi. Scrivere sub «Carlo» al Piccolo. 5517 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO robusto, quale apprendista negozio commestibili, cercasi prontamente. Curet, Settefontane 1. 8728 D

RAGAZZETTA 14-15 anni, onesta, buoni certificati, cercasi prontamente. Presentarsi in giornata in via Foscolo 24, negozio manifatture 13558 D

SIGNORINA perfetta stenografa, dattilografa, italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 5650 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, pratica conteggio, cercasi. Offerte «G. N.» Piccolo. 8717 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, volendo vitto, affittasi cor. 64. Rossetti 17, porta 6. 8616 E

CAMERA ammobiliata, bella, affitta piccolissima famiglia tedesca a una, due persone. - Gatteri 34, secondo, porta 9. 5514 E

CAMERA grande, splendidamente ammobiliata, affittasi soltanto a distinto signore. - Chiozza 25, primo. 5491 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi presso piccola famiglia. Giotto 11, mezzanino. 8615 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, per due (eventualmente una persona), disponibile presso distinta famiglia, volendo pensione fina, attiguo salotto, stufa, gas, sole. Carradori 16, IV, sinistra. 5509 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia, affittasi prontamente cor. 40, compresa illuminazione gas. Vasari 17, III, destra. 5498 E

CAMERA, comodo cucina, affittasi buon prezzo. Kandler 7, porta 16. 8609 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Barriera 25, III piano, porta 21. 8605 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Chiozza 36, terzo, porta 8. 8681 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 8672 E

CAMERA ammobiliata o vuota, prezzo minimo, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 5566 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, due letti, affittasi. Belvedere 12, porta 15. 5543 E

CAMERA elegante, ottimo vitto, corone 100 mensili affittasi prontamente. Zonta 9, I. 8667 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 8656 E

CAMERETTA bella, chiara, eventualmente vitto, affitasi. Torre bianca N. 10, I, destra. 5528 E

CAMERA ammobiliata, due persone, comodità cucina, affittasi. Caserma 14, IV, p. 19. 8731 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone tre settimanali. Alfieri 9, II, sinistra. 5653 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 1, III, destra. 8734 E

CAMERA ammobiliata, cameretta vuota, soleggiata, volendo vitto, affittansi. Franc. Assisi 15, II. 5648 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi per giovane operaio. Bosco 30. 9618 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Torre bianca 15, III. 5610 E

CAMERA grande, vuota o ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 11, quarto. 8722 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Chiozza 18, III, p. 10. 8706 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Francesco Assisi 36, I. 5631 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 8729 E

CAMERA ammobiliata, anche due letti, affittasi, volendo vitto. San Nicolò 8, porta 8. 5622 E

STANZETTA ammobiliata, buon prezzo, affittasi. Canova 9, I, p. 11. 5628 E

CAMERA vuota, davanti, volendo comodo cucina, affittasi. S. Nicolò 8, p. 8. 5623 E

STANZE una, due, bene ammobiliate, vista Canana, stufa, affittansi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 5567 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a coniugi o signora. Galileo 1, porta 8. 5523 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, massima nettezza, ingresso libero, affittasi presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 5518 E

STANZA grande, vuota, affittasi presso piccola e quieta famiglia. Via dei Capuano 6, terzo. 5518 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti, affittasi. Via Crociera 4, I. 8608 E

STANZA due letti, stufa, comodo cucina. Ireneo 5, porta 6. 5493 E

STANZE (2), vuote per ufficio o abitazione affittansi prontamente. Ascensore. Rivolgersi: portiere, Via Caserma 17. 8440 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori, via Belvedere 12, porta 20. 5649 E

STANZE una o due, non ammobiliate, con ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5574 E

STANZA ammobiliata e camerino affittansi presso persona sola. Via Carpison 5, primo. 8785 E

STANZA grande, ammobiliata, vuota, ingresso libero, volendo comodità cucina, affittasi. Gatteri 30, IV. 5607 E

STANZA bella, matrimoniale, 40 corone; altra semplice 30, volendo cucina, affittansi. Stadion 33, III, 9. 8720 E

STANZA vuota, o ammobiliata, vista Barriera affittasi. Via Arcata 7, II. 5590 E

STANZA davanti, ammobiliata, affittasi. Gatteri 29, I, sinistra. 5627 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 8723 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi, casa signorile, gas, stufa, via Corti 4, I. 5642 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, uso cucina, affittasi coniugi soli. Via Ireneo 3, I., porta 6. 5626 E

STANZA ammobiliata, con stufa, vitto, affittasi prontamente. Sanità 5, I. 8713 E

STANZA bellissima, ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. S. Francesco 20, II. 8708 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

SARTA capace qualunque lavoro cucito, stirare, aiuto di casa, offresi a giornata. Offerte «Capacità 8725» al Piccolo. 8725 C

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

DIECI corone mensili contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 5527 G

ENGLISH lessons classes. Miss O'Brien, via Torre bianca 41, primo. 5655 G

ISTITUTRICE tedesca dà lezioni in casa e fuori per 60 cent. l'ora. Scrivere «Viennese» Piccolo. 5617 G

STUDENTE VIII Ginnasio italiano offresi lezioni una corona all'ora. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 8732 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, English shorthand (Pitman), sténographie française (Duployé) insegna C. Grospitz, Acquedotto 53. 5515 G

TEDESCO istruisce distinta maestra con diploma di Stato. Indirizzo Piccolo. 5630 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CARRETTO a due ruote, color chiaro, rubato via S. Nicolò. Mancia 15 corone a chi le porterà indirizzo Piccolo. 5654 H

FAZZOLETTO di lana, bianco, smarrito dal Ponte nuovo alla Pescheria vecchia. Onesto rinvenitore è pregato di portarlo, indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 5624 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO di almeno 200 metri quadrati, asciutto, possibilmente nelle vicinanze via Coroneo, Ospedale, Barriera vecchia, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Magazzino pronto» al Piccolo. 5009 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabile nuova costruzione, traversale Via Giulia 74 F, vis-a-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata, accessibile anche per via Scoglio. Disposizione: 3, 4 camere, camerino, bagno, cantina. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11236 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi convenienti. Destra chiesa Roiano 1. 5189 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corte, acqua, affittasi. Pendice Scorcola N. 622. 5545 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, davanti, 2 camerini, terrazza, bagno, soleggiato, senza vis-a-vis, subaffittasi corone 945, tutto compreso. Schiarimenti: telefono 2197. 8679 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua gas, affittasi prontamente, cor. 650. Cunicoli N. 18. 5562 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, dispensa, cucina, corone 580, tutto compreso, affittasi prontamente. Acquedotto N. 71, pianoterra. 5588 L

APPARTAMENTI signorili tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittansi. Margherita n. 5. 8630 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta, affittasi prontamente. Giulia 74 C, IV. 8631 L

APPARTAMENTI moderni due stanze, cameretta, affittansi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 8633 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A 8634 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze affittansi 45 corone mensili. Fiume 672. 8632 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTI di 2 camere, cucina, affittansi. Tiziano 9. 5404 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, vista incantevole, affittasi. Scorcola Coroneo 756. 5594 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Madonna del mare 4. 5616 L

APPARTAMENTO moderno, stanza, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi N. 15. 5646 L

APPARTAMENTO piccolo, buon prezzo, affittasi prontamente. Rivolgersi via Ombrelle 5. 5647 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, casa moderna, bellissima vista mare, affittasi. L. Ariosto 2, IV. Rivolgersi via Corti 4, primo. 5641 L

APPARTAMENTI da due camere, cucina e camera, cucina, soleggiati, affittansi a prezzi modici. Via S. Marco N. 43. 5640 L

APPARTAMENTO moderno due camere, poggiuolo, cameretta, camerino, cucina, bagno, cantina subaffittasi. Paduina 5. 5634 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino bagno, cucina affittasi. Pendice Scorcola, via Romagna 619. 8704 L

APPARTAMENTI pronti affittansi, corone 590. Acquedotto 60. 5592 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina e ascensore, tre poggiuoli, affittasi prontamente causa partenza. Via Bachi 6, porta 6. 5619 L

CAMERA, camerino, cucina II, affittansi prontamente. Via Media 7. 8527 L

LOCALE bellissimo in casa nuova, con due fori, posizione centrica, con vasto retro bottega, luce elettrica, acqua, parchettato, affittasi prontamente o per febbraio. Indirizzo al Piccolo. 5632 L

LOCALE già macelleria affittasi prontamente. Forrace 1. 5615 L

MAGAZZINI adatti per buffet, salumeria, affittansi. San Giusto 3. 5593 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

NEGOZIO e separato camera, cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 5046 L

SERVOLA 43: affittansi prontamente 3 stanze disobbligate, cucina, soleggiato, acqua, gas, poggiuolo, per corone 50 mensili. 8696 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BICICLETTA vendesi, prezzo mite, rara occasione. Portinaio, Istituto 4. 8721 M

BOLLITORE, compresa lira per gas vendonsi. Via Giuliani 8, quarto. 8710 M

BICICLETTE tre (impegnate) vendonsi causa militare, occasione per rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5633 M

COLLEZIONE francobolli cercasi. Rivolgersi: Caffè Centrale. 5602 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendonsi. Via Manzoni 24, V. 8714 M

CAPPOTTI (due) per uomo da vendere. Acquedotto 58, p. 19. 8705 M

CAPPOTTINO peluche, poco usato donna media, vendesi. Nuova 11, porta 9. 13558 M

FORME velluto, feltro, modernissime, nuove, fantasie diverse, vendonsi causa partenza, metà prezzo; occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 5579 M

LETTI due, completi e altri mobili vendonsi causa partenza, prezzi moderati. Esclusi rivenditori. San Maurizio 11, terzo, sinistra. 5620 M

LAMPADA trasportabile, luce elettrica, nuova, vendesi buon prezzo. Piccolomini 7, IV, destra. 5532 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 24. Felice Venezian 22, portinaia. 5625 M

PELLICCIA nuova volpe naturale, splendida, vendesi. Via Kandler 3, porta 14. 13557 M

PELLICCIA chauffeur, vestiti, cappotti uomo usati, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5635 M

SCANSIE (due) uso cartoleria e banco vendonsi causa partenza, prezzo mitissimo. Via Piccardi 15, porta 4. 8682 M

VESTITO Salon, bonjour, frak, media statura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5636 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CASA in città permuterebbesi con villa e campagna, vicinanze, Trieste. Offerte «S. M.» al Piccolo. 8727 N

MUTUI piccoli, bene cautati, sopra intavolazioni terre, cercansi per provincia. Offerte «Agrario» Piccolo. 5519 N

TRATTORIA piccola, buona posizione affittasi prezzo mite. Rivolgersi: Tigor 10. 8674 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine» S. Lazzaro, vicino Corso. 8251 P

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa, cor. 2.60 il chilogramma. Franz Kolleritsch, latteria, Abstal, Stir a. 13543 P

BIBLIOTECA circolante: oltre 3000 volumi di amena lettura nelle lingue italiana, tedesca, francese ed inglese. Libreria Schimpff, via Mercato vecchio (Excelsior Palace Hotel). 8726 P

CALZE elastiche, rimedio efficace per vene varicose. «Longin», unica ed innocua tintura per capelli. Unico depositario: M. Gàl, Corso 4. Presentando questa inserzione, accordiamo 10% di ribasso. 5546 P

CAPPELLI signora d'ogni qualità, presso rappresentante fabbrica Bucheker, prezzi convenientissimi. Guarnizioni gratis. Riformasi e rimodernasi qualsiasi cappello. Via Acque 18. 8707 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, romano 4, villino proprio. 8694 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, I. (on parle français et anglais). 8612 P

MOBILI camera letto, cucina, moderni, garantiti, vendonsi; occasione. Ferriera 30, falegname. 8687 P

PER pochi giorni! Lunedì 23 inizierò la vendita di una partita di castradina affumicata, in Piazza Ponterosso, di fianco al casello annonario. Arturo Amadei. 5609 P

VESTITI, cappotti uomo, donna, scarpe, vestaglie, pochissimo adoperato, stole, manicotti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5606 M

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

INCOGNITA. Mancando, come si era stabilito, il sabato, attesi ieri venerdì, invano. Pregoti mercoledì. 8716 R

OMONIMA. Vostra inserzione 14, perdurante silenzio inesplicabile. Supplicovi spiegazione Uscite, prendete tram luogo incontro causali tre, salendo luogo deserto avvicinerovvi. Om 8718 R

VIRGILIO. Aspettando... e sperando sia presto, ti prego non darti pensiero... che io so il perchè... amandoti sempre inviott b., infiniti Virgilio. 5613 R

NON «ho» soldi da sprecare. Finitela di nauseami con inserzioni. Voi, volendo, sapete cosa fare, non volendo, friggetevi! 13556 R

NON si disturbi più: sia soddisfatta per la «sventolada» che mi ha fatto buscare. 5637 R

MIMOSA. I più affettuosi saluti alla piccola cara bamboletta adorata. Tuissimo. 8730 R

GRAZ. Vieni giovedì alle 4 solito luogo. Tanti saluti. 8709 R

DESIDERANDO maggiori informazioni su quella famiglia, prego persona che inviò lettera Piazza Scorcola, farsi conoscere. Serberò segretezza e gratitudine. 5638 R

CRISANTEMO. Urgemi vederLa oggi stesso pregoLa trovarsi 12 in punto Giardino pubblico, pressi latteria. 8724 R

COSTANZA 1895. Grazie per la carissima tua La tua salute spero bene. Avrò il caro piacere di vederti in dicembre. Voglio sperarlo Scrivimi più spesso. Tanti saluti e b... da chi non potrà mai dimenticarti. Rispondi a questo 5614 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 23 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Calamai, porta uova, piatti per dolci, servizi tè, borsette pelle, fiasche, bicchieri, guantiere porta-pane, candelieri, specchietti, carafine, rosoliere, orologi da tavolo, figurine, vasi fiori, bomboniere, quadretti-vedute, posate, anelli, colliers e diverse galanterie.